IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 85 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— SABATO 25 MARZO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Il Ministro degli Esteri è partito ieri sera per il fronte e così pure il generale Dall'Olio, Sotto Segr. di Stato per le munizioni, onde conferire col Re e ripartire poscia, insieme al Pres. del Consiglio, per Parigi.

— I comunicati dei quartieri generali, pervenuti durante la giornata, non segnalano operazioni di tale importanza da determinare alcuno spostamento di rilievo, sebbene su tutti i fronti si noti una certa attività.

Possiamo quindi dedicare qualche osservazione alle cose interne, anzi, per dir meglio, a cose bancarie. E' notevole a tale proposito un *leading article* del *Giorn. d'Italia*, il quale, riprendendo una polemica di qualche mese addietro, mossa da altri giornali, chiede, o per dir meglio, esorta i Consiglieri di Amministrazione di uno dei maggiori stabilimenti di credito, così detti liberi, — e precisamente la Banca Commerciale — a mutare la presidenza, fin qui tenuta dal senatore Mangili.

Premettiamo che nei panni del senatore Mangili, uno dei più valenti ed attivi industriali e commercianti d'Italia — il quale ha sempre goduto la più estesa stima non solo in Lombardia ma nel mondo economico e finanziario italiano — noi avremmo salutata da tempo la Banca Commerciale e anche la Banca Industriale, se ci fosse.

Egli è indiziato di essere finanziariamente germanofilo, come se i Rothschild non fossero tedeschi, francesi, inglesi, austriaci, etc.

Il *G. d'Italia* trova dunque, che la Banca Commerciale non può e non deve, in così gravi momenti per la patria, seguire un cammino divergente da quello che alle armi e alla diplomazia ha designato la volontà della Nazione.

D'accordo. Se non che a noi pare che non sarebbe superfluo — trattandosi di materia finanziaria, bancaria ed economica che è materia positiva — dare la prova di questo indirizzo *divergente*, citando atti e fatti che valgano a sorreggere l'affermazione.

E' notorio che nella *Banca Commerciale* predomina fin dall'ultimo periodo della presidenza del compianto sen. Sanseverino Vimercati il capitale italiano e il Consiglio di amministrazione fu sempre composto in maggioranza di elementi italiani.

Ciò posto, noi ci domandiamo a che cosa porterebbe il cambiamento nella persona del Presidente? A far aprire i forzieri delle banche degli altri paesi, od **a far ribassare** il cambio sulla sterlina!

Se ciò fosse, la cosa si potrebbe anche comprendere: ma il denaro è cosmopolita con tutte le sue conseguenze.

L'altro giorno a Londra si sono opportunamente costituite col concorso di due banche di Londra e del nostro Credito italiano due nuove Società bancarie: la *British Italian Corporation* con un milione di sterline e la *Compagnia Italo-britannica* col capitale di 10 milioni di lire italiane, allo scopo di sviluppare le relazioni economiche fra i due paesi, promovendo imprese nel campo commerciale e industriale in Italia.

Ora tutto questo è utile ma l'essere le due Società composte di elementi italo-britannici non significa la prevalenza degli uni a danno degli altri. E lo stesso si può dire per la Banca Commerciale.

Nelle banche, come nelle Società l'obiettivo principale è quello di far fruttare i capitali impiegati il più e il meglio che si può.

Si possono cambiare i presidenti quanto si vuole, ma gli azionisti avranno sempre questo obiettivo.

***

Si annunzia ufficiosamente la riuscita della missione a Londra affidata al bar. Mayor des Planches. L'Inghilterra, infatti, avrebbe concesso al governo italiano 70 piroscafi da carico della portata media di 5000 tonn. ciascuno, i quali trasporteranno nei nostri porti 350 mila tonn. di grano del Canadà. L'Italia corrisponderà pel noleggio lo stesso prezzo che il Governo inglese paga alle navi che esso requisisce.

Il governo inglese si sarebbe anche impegnato di trasportare in Italia, con navi proprie, 50 mila tonn. di carbon fossile destinato alle Ferrovie dello Stato.

***

Come già dicemmo, nulla di nuovo dai vari scacchieri.

Sul fronte nostro abbiamo esteso sino al Rio Pestort il possesso del contrafforte del Sasso di Mezzodì (Cordevole), occupando poscia anche le località di Vallaz e Ruaz.

Treni militari e colonne nemiche furono battuti nella zona montagnosa dalle nostre artiglierie, le quali bombardarono altresì le stazioni di Tolmino e Santa Lucia, nonchè l'abitato di Modreja, ove erano segnalati movimenti di truppe.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

Parigi, 23. — Il *Temps* ha da Bucarest che la Regina di Rumenia è ancora inferma.

Lisbona, 23. — Il Parlamento ha approvato il progetto di legge presentato dal Governo e che sospende alcune garanzie costituzionali durante lo stato di guerra.

Copenaghen, 23. — Il Ministro delle finanze Edoardo Brandt si è dimesso per motivi di salute e lo ha sostituito Cristoforo Hage che fu già Ministro delle Finanze nel primo Gabinetto dis inistra del Regno di Cristiano IX.

Il generale Cadorna a Londra

(S) **Londra**, 24. — Stamane il Generale Cadorna, accompagnato dai suoi aiutanti di campo e da ufficiali dello Stato Maggiore inglese, si è recato a visitare i campi permanenti ove si allenano e si istruiscono i soldati inglesi.

Il generale ritornò a Londra alle 16 per visitare l'ospedale italiano ove si trovano ricoverati numerosi feriti inglesi e quindi ricevette la rappresentanza della colonia italiana.

Questa sera ebbe luogo un pranzo militare offerto dal Maresciallo French, al quale assistettero i capi dello Stato Maggiore militare e navale britannico e gli addetti militari alleati.

— I giornali continuano a commentare simpaticamente la visita del generale Cadorna, augurando che le relazioni anglo-italiane, diventino sempre più intime come conseguenza della fratellanza d'armi.

E' molto notato un cenno biografico del Cadorna, pubblicato nel *Times*, pieno di cordialità e di lusinghiere espressioni sia per il generale, che per l'Italia.

◆ (S) **Londra**, 24. All'ultimo momento il generale Cadorna ha rinunciato alla visita ad Aldershot, a causa delle condizioni del terreno, dopo quarantotto ore di una tempesta di pioggia e di neve, per risparmiare il disagio alle truppe preparate per la rivista.

Come era prestabilito, alle quattro pomeridiane il generale si è recato a visitare l'ospedale italiano.

La circostanza fu colta dalla colonia italiana per tributare al generale Cadorna un omaggio di simpatia e di ammirazione. Tutti i rappresentanti delle Istituzioni italiane, fra cui si notavano la Camera di Commercio, la Società Dante Alighieri, la Società di Beneficenza, la Società operaia, vennero ammessi nell'interno dell'ospedale, dove l'Ambasciatore e il Console fecero le presentazioni.

Il gen. Cadorna ebbe per tutti parole cortesi, si informò delle condizioni generali della colonia e si intrattenne anche a parlare con i medici e le suore dell'ospedale. Quindi salì a visitare le corsie soffermandosi quasi ad ogni letto, informandosi presso i soldati delle cause e delle condizioni delle loro ferite. Si recò quindi nella sala della presidenza scrivendo il suo nome sul libro dei visitatori insieme con una dichiarazione, nella quale si dice lieto di avere potuto visitare il bello ospedale, dove con tanto spirito di carità vengono curati, oltre ai connazionali, anche i feriti dei paesi alleati.

All'uscita la folla adunatasi sulla grande piazza ha fatto al gen. Cadorna una calorosa dimostrazione.

Il generale si è intrattenuto a conversare coi bambini e le bambine delle scuole italiane della « Dante Alighieri » e di San Pietro, i quali lo hanno acclamato con indescrivibile entusiasmo. Il generale sembrava commosso e lietissimo.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 24. – *Camera*. – *Nail*, Sottosegr. di Stato per la marina mercantile, rispondendo ad una interpellanza sulla crisi dei noli fa un'esposizione della questione.

Dal gennaio al dicembre 1915 i corsi dei noli tra Francia e Inghilterra raggiungono 25 franchi, in seguito alla requisizione di numerosi piroscafi francesi ed inglesi per la spedizione nei Dardanelli. Nel settembre 1915 i corsi raggiungono 50 franchi; poi 63 nel novembre e poi 90 nel marzo 1916.

Le cause essenziali del rialzo sono la guerra dei sottomarini, la spedizione di Salonicco ed inoltre l'aumento dei trasporti per acqua per il complesso dei belligeranti, che hanno potuto fare venire da altri paesi le merci, che prima importavano dagli Imperi centrali, e l'ingombro dei porti, che rallenta il traffico. Per di più i cantieri non costruiscono più piroscafi nuovi per sostituire quelli distrutti o fuori di uso.

Dopo enumerate le cause del rialzo dei noli l'oratore espone le misure prese per combatterlo.

Nail prosegue: Per ridurre l'ingombro dei porti di Le Havre e Rouen, che dovettero essi soli sopportare un aumento di traffico di cinque milioni di tonnellate l'anno il Ministro dei lavori pubblici prese le misure necessarie. Provvedimenti analoghi furono presi per i porti di Nantes, Bordeaux e Marsiglia pure sovraccarichi.

Il Sottosegretario creò un mese fa un Comitato pei trasporti marittimi, che egli presiede e che seguirà il movimento di tutti i piroscafi requisiti, accorderà l'autorizzazione per le requisizioni necessarie e procurerà che le navi carboniere requisite per l'approvvigionamento della squadra di Oriente assumano carichi commerciali pel ritorno in franchigia e, se i proprietari non vogliono prestarsi a questa combinazione, il premio di navigazione sarà loro tolto.

Nail aggiunge che occorre ridare ai cantieri una certa attività. Il Ministro della guerra ha promesso il personale; il Sottosegretario per l'artiglieria ha promesso i metalli.

— Parlando dell'Inghilterra Nail dice: I nostri eccellenti e leali alleati, essendo un popolo marinaio, difendono il loro commercio nazionale ma il Governo potrà in breve termine annunziare alla Camera altre misure prese, perchè la soluzione del problema è oggetto d'un'intesa fra alleati e l'accordo si produrrà per non infliggere al paese le angoscie d'una vita troppo costosa. La crisi dei noli è il prezzo della vittoria e i nostri nemici sarebbero lieti di subirla, piuttosto che la crisi alimentare di cui soffrono. (*Vivi applausi*).

Si approva per alzata e seduta un ordine del giorno, che approva le dichiarazioni del Governo.

GERMANIA

◆ (S) **Berlino**, 24 (via Zurigo). *Reichstag*. – Continua la discussione in prima lettura del bilancio e dei progetti di imposte.

Stresemann, (nazionale liberale) e *Westarp*, (conservatore) hanno elogiato Von Tirpitz ed esposto la situazione militare, dicendo debellata la Russia, che proprio ora ottiene successi con la sua nuova offensiva, ed hanno assoggettato a critiche i progetti. Stresemann dimostrando specialmente la gravità degli aumenti postali e Westarp quella delle tasse di quietanza.

Hoch (socialista) ha tenuto un vibrato discorso, dicendo che è morto lo spirito del 4 agosto e che le motivazioni delle imposte sui consumi e sul traffico sono tali come non sarebbe stato possibile neanche in tempo di pace. L'imposta del tabacco è uno strozzinaggio, e tutti i progetti aggravano soltanto le classi povere; le imposte non sono ripartite equamente; se non si daranno al popolo i suoi diritti, saprà conquistarli.

Il ministro *Helfferich* ribatte fieramente le critiche scagliandosi contro i socialisti, negando che essi abbiano il popolo dalla loro e polemizzando col *Vorwaerts*.

Hoch protesta domandando se Helfferich ignori i sentimenti del popolo mentre molte famiglie sono immerse nel lutto (*Rumori*). L'oratore fu chiamato all'ordine.

Hoch continua tuttavia: I progetti federali sono dannosi pel popolo e saranno combattuti con tutte le forze (*Rumori*). I progetti furono rinviati alla Commissione.

Liebknecht protestò che fu chiusa la discussione, sapendosi che egli voleva parlare; pronunziò frasi interrotte da rumori e fu richiamato all'ordine. Egli disse essergli stato reso impossibile di lumeggiare la politica tedesca, poichè gli fu impedito di parlare.

***

Nell'odierna seduta del Reichstag il Segretario di Stato per le finanze *Helfferich* ha comunicato che il nuovo prestito ha dato dieci miliardi e seicento milioni.

Questo risultato, già di non poco inferiore a quello dell'ultimo prestito, è considerato come assolutamente inadeguato alle esigenze delle finanze tedesche.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 24. — *Camera dei Comuni*. Sir *H. Dalziel* esorta il Governo ad inviare alla Conferenza economica di Parigi il Pr. Min. dell'Australia, Hughes, sostenendo l'opportunità che le Colonie siano rappresentate da un uomo risoluto, energico e pieno di iniziativa e che i delegati abbiano maggiori facoltà che il voto deliberativo. L'oratore desidera che i delegati possano dichiarare che il commercio con la Germania sarà modificato dopo la guerra.

Lloyd George (*Min. delle Munizioni*) rispondendo, dichiara che non è desiderabile che il Governo renda pubbliche le istruzioni date ai rappresentanti dell'Inghilterra. Tali istruzioni sono state maturamente discusse dal Governo. Sarebbe pericoloso dare ai delegati istruzioni rigide, mentre le relazioni commerciali presentano tanti aspetti diversi e mentre i trattati commerciali hanno tanta importanza per le generazioni future.

Il Ministro è di opinione che non si ritornerà mai allo *statu quo ante bellum*; ma prima di discutere un regime commerciale da adottare si tratta anzi tutto di vincere la guerra, perchè tutto dipende da ciò.

Quanto ad Hughes, se egli assisterà alla Conferenza compirà certo la sua missione con esperta abilità; ma è una questione molto delicata che l'interesse di Hughes, delle Colonie e degli alleati non consiglia di discutere pubblicamente.

(S) **Londra**, 24. — *Camera dei Comuni*. — *Mac Namara* dichiara che il Governo è deciso ad utilizzare le risorse aeree dell'Inghilterra nel modo più completo per operazioni difensive ed offensive.

Il Congresso economico di Parigi

E LA CAMERA DI COMMERCIO DI MANCHESTER

A proposito di questo congresso imminente, troviamo sul *Corriere Mercantile* di Genova un articolo di attualità, scritto da un competente, il sig. Bigoli di Varese, il quale raccomanda di tener conto, in tale convegno, degl'interessi italiani. Egli dimostra, con dati statistici quali sono tali interessi reali, e le conseguenze a cui si verrebbe se prevalesse la proposta di chiudere agli alleati i mercati degl'Imperi centrali dopo la guerra.

Il commercio delle quattro principali Potenze alleate con gl'Imperi centrali è rappresentato dalle seguenti cifre:

10 — % circa per l'Inghilterra;
12.50 % » » la Francia;
25 — % » » l'Italia;
50 — % » » la Russia;

osservando però che le prime due commerciano specialmente di materie industriali: le altre due, cioè Russia e Italia, di generi di prima necessità, che difficilmente si possono sostituire.

L'autore passa quindi ad esaminare le varie categorie.

I. Categoria:

Frutta fresche	per L.	40	milioni
Agrumi	»	32	»
Frutta secche	»	28	»
Legumi ed ortaggi	»	17	»
Uova di pollame	»	22	»
Uva fresca da tavola	»	12	»
Patate	»	6	»
Animali bovini	»	7	»
Formaggio	»	6	»
Riso	»	5	»
Carni, pollame, cacciagione	»	4	»
Castagne	»	4	»
Pomodori e conserva	»	5	»
Vini e vermouth	»	3	»
Olio d'oliva	»	2	»
Granoturco e farine frument.	»	2	»

La Russia, paese agricolo, non può assorbire una tale produzione. Francia e Inghilterra dovrebbero divenire i due mercati italiani, ciò che sembra difficile, se la Francia non si decide a porre un freno all'esportazione spagnuola. In quanto all'Inghilterra essa importa dalle Colonie enormemente sicchè i mercati per l'Italia, rimangono sempre gl'Imperi centrali.

Le cifre della seconda categoria, materie prime gregge, sono le seguenti:

II. Categoria:

Seta tratta e cascami	per L.	125	milioni
Filati di cotone	»	4	»
Filati di lino	»	1	»
Canapa greggia e pettinata	»	30	»
Cascami di cotone	»	1½	»
Lane naturali	»	1½	»
Bozzoli	»	2	»
Pelli crude e preparate	»	26	»
Zolfo	»	10	»
Prodotti chimici	»	9	»
Fiori freschi	»	12	»
Pietre e minerali non metallici	»	6	»
Semi non oleosi	»	7	»
Piante vive	»	5	»
Mercurio	»	3	»

Per queste materie le difficoltà provengono dalla concorrenza che ci fanno sui mercati francesi e inglesi, la Cina, il Giappone, e la stessa Francia per la seta; la Russia e l'Argentina per le pelli. Ancora la Francia per i fiori, concorrenza tale che il patto di Manchester riuscirebbe dannosissimo agl'interessi dell'Italia.

Le cifre della terza categoria sono:

III. Categoria:

Tessuti vari	per L.	13	mil. circa
Lavori di gomma	»	9	»
Bottoni di corozo	»	6	»
Capelli	»	6	»
Corallo lavorato	»	4	»
Cappelli	»	3	»
Mercerie	»	3	»
Macchine e automobili	»	2	»

Per i tessuti, eccettuata la seta l'Italia non esporta che piccole quantità. Potrebbe facilmente sostituire sul mercato francese la concorrenza tedesca coi cappelli di feltro e lana, e coi bottoni.

L'autore esposte così cifre e considerazioni, che noi abbiamo brevemente riassunto, viene a queste conclusioni:

« La proposta della Camera di Manchester di fare un accordo con cui si stabilisce di abolire ogni rapporto commerciale con gli Imperi centrali dopo la guerra e per un certo periodo di anni, non può essere accettata dal nostro paese perchè risulta – perfino da una analisi sommaria come quella che precede – assolutamente deleteria per le nostre esportazioni, essendo i nostri alleati, in parte forti produttori degli stessi articoli ed in parte, anche maggiore, importatori dalle colonie e dai paesi vicini loro normali fornitori.

L'accordo in ogni caso dovrebbe essere integrato da numerosi altri patti che porrebbero gli alleati in più seri imbarazzi.

L'autore si riserva di esaminare, in altro articolo, i dati doganali.

ARMI ED ARMATI

LE BANDIERE AI NUOVI REGGIMENTI.

(S) **Messina**, 24. — In Piazza D'Armi con l'intervento di tutte le truppe del presidio e con la rappresentanza di quelle dipendenti dalla divisione locale ha avuto luogo la cerimonia per la consegna della bandiera ad un reggimento di fanteria qui recentemente costituitosi.

Il ten. generale Lang, comandante di questa piazzaforte, ha pronunciato un elevatissimo discorso vibrante di profondo patriottismo.

Al momento della consegna della bandiera le truppe hanno presentato le armi fra la viva commozione della folla plaudente al grido di: *Viva il Re! Viva l'Esercito!*

IL GEN. JOFFRE ALLE TRUPPE

◆ (S) **Parigi**, 24. Nella prima quindicina di marzo il gen. Joffre ha diretto ai soldati dell'esercito di Verdun il seguente ordine del giorno:

— Soldati dell'esercito di Verdun! Da tre settimane subite il più formidabile assalto che il nemico abbia ancora tentato contro di noi. La Germania calcolava sul successo di questo sforzo, che credeva irresistibile ed al quale aveva consacrato le migliori truppe e la più potente artiglieria. Essa sperava che la presa di Verdun rafforzerebbe il coraggio dei suoi alleati, e convincerebbe i paesi neutrali della superiorità tedesca. Essa aveva fatto i conti senza di voi.

Notte e giorno, malgrado un bombardamento senza precedenti, avete resistito a tutti gli attacchi e mantenuto le nostre posizioni. La lotta non è ancora terminata, perchè i tedeschi hanno bisogno della vittoria. Voi saprete strappargliela.

Abbiamo munizioni in abbondanza e numerose riserve; ma avete sopratutto il vostro indomabile coraggio e la fede nei destini della Repubblica. Il paese ha gli occhi su di voi. Sarete coloro di cui si dirà: Essi hanno sbarrato ai tedeschi la strada di Verdun.

ESERCITO AMERICANO.

(S) **Washington**, 24 — La Camera dei rappresentanti ha approvato la legge che aumenta gli effettivi dell'esercito a 140.000 uomini.

Washington, 23. — La Camera dei Rappresentanti ha respinto dopo vivace dibattito il *bill* che proponeva di aumentare l'esercito portando gli effettivi a 1.300.000 uomini compresa la riserva.

Credito ed economia

COMMERCIO DEI VINI IN SVIZZERA.

La Dir. generale dell'Agricoltura comunica le seguenti notizie del nostro Enotecnico a Zurigo sul commercio dei vini, nella Svizzera.

— A causa dello scarso prodotto, che si ebbe nei principali paesi vinicoli, i prezzi dei vini nella Svizzera hanno subito continui aumenti. Nondimeno, tanto i vini esteri quanto i nazionali sono offerti a prezzi non eccessivi e ciò perchè i negozianti svizzeri ebbero cura di approvvigionarsi in tempo e perchè il prodotto interno fu generalmente abbondante e di buona qualità.

Sembra che numerose vendite siano state fatte nei Cantoni di Vaud e del Vallese, mentre nella Svizzera tedesca (ad eccezione dei Grigioni e dei Cantoni di Sciaffusa e San Gallo) la produzione fu venduta completamente, subito dopo la vendemmia.

— I prezzi dei vini rossi comuni variano da L. 80 a 100 l'ettolitro nei Grigioni e nel Cantone di San Gallo, da L. 70 a 85 nel Vodese e nel Vallese.

— Per i vini bianchi i prezzi variano da L. 68 a 75 nel Vallese, e da L. 75 a 85 nel Vodese. Si prevedono ulteriori aumenti.

COMMERCIO DEL BRASILE.

(S) **Rio de Janeiro**, 24. — Dal confronto tra le importazioni del gennaio 1915 e quelle del gennaio 1916 risulta un aumento del 42 per cento.

L'eccedenza delle esportazioni sulle importazioni è rappresentata dal 63 per cento.

Le entrate di febbraio non soltanto doganali, ma delle differenti specie, registrano un aumento dal 26 al 24 per cento sulle entrate del febbraio 1915.

L'ESPORTAZIONE DI CAVALLI DAGLI STATI UNITI IN EUROPA

Il giornale francese *L'Auto* dice che gli Stati-Uniti dall'inizio della guerra hanno venduto all'Europa più di 500.000 cavalli per un valore di 125 milioni di dollari (625 milioni di franchi) e non soltanto agli Stati dell'Intesa ma anche agli Stati neutrali.

ESPORTAZIONE DI FORMAGGIO dall'ITALIA

Al Museo commerciale di Milano il Ministero del Commercio ha inviato la comunicazione seguente:

« Il Ministero delle finanze è venuto nella determinazione di consentire la esportazione di non oltre 3000 quintali mensili di formaggio grana, e preferibilmente di quello stagionato.

« S'intende (dice il comunicato) che le domande devono pervenire da veri produttori o abituali esportatori di formaggio di grana e che il quantitativo deve essere realmente subito disponibile per l'esportazione, dichiarando espressamente se si tratti di formaggio stagionato ovvero fresco.

« Tali indicazioni si richiedono allo scopo di facilitare il computo dell'equo riparto del limitato contingente disponibile mensilmente per l'esportazione ».

Per norma dei nostri lettori avvertiamo che l'esportazione normale dei formaggi di *grana*, *reggiani*, e *simili* è stata nella media 1911–1914 di quintali 88.600 quindi la concessione che ora si dichiara disposto a fare il Governo rappresenterebbe il 40 % di una esportazione normale.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO.

	Situazione al 10 Febb. 1916	Situazione al 29 Febb. 1916
Riserva:		
Oro e argento L.	1.152.040.000	1.143.440.000
Valute equiparate »	161.804.000	170.294.000
Bigl. e deb. Stato di altri Ist. di em. e valute diverse »	132.345.000	134.713.000
Portat. e anticipaz. »	865.538.000	882.846.000
Portat. sull'est. non appl. alla riserva »	87.000	289.000
Anticipaz. al Tesoro »	600.000.000	600.000.000
Tit. em. o gar. Stato »	197.300.000	197.092.000
C.o att. nel Regno »	19.700.000	10.302.000
C.e att. all'est. (non appl. alla riserva) »	51.445.000	48.532.000
Sofferenze »	77,600	182.000
Spese e tasse »	1.377.000	1.425.000

PASSIVO.

Circolazione: col 40% di riserv. a piena cop. met. per conto Tesoro L.	2.888.342.000	2.860.961.000
Debiti a vista »	266.158.000	295.583.000
Depositi C.o fruttif. »	277.639.000	300.627.000
Rendite corr. santo. »	8.415.000	7.121.000

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO – 24 marzo

Bollettino di guerra n. 303.

Colonne nemiche in movimento nella zona dell'Alto Astico, alla testata di Val d'Assa e sui monti ad est di Valle del Fersina furono ieri battute dalle nostre artiglierie. Queste colpirono anche un treno carico di materiali nella stazione di Caldonazzo.

— In Valle del Cordevole, imperversando forte tormenta, le nostre truppe estesero sino al Rio Pestort il possesso del contrafforte a nord-est del Sasso di Mezzodì, occupando anche le località di Vallaz e Ruaz in Fondo Valle.

— In Carnia, la notte sul 23, un riparto nemico con sopravvesti bianche attaccò le nostre posizioni sulla sinistra del Rio di Lanza (Alto Chiarzò). Fu prontamente respinto.

— Lungo la fronte dell'Isonzo, continuò ieri il duello delle artiglierie con lunghe pause imposte da nebbia e pioggia dirotta. Le nostre artiglierie bombardarono la stazione di S. Lucia, Tolmino e l'abitato di Modreja, dove erano segnalati movimenti di truppe.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 24 (Comunic. uff. delle ore 15):

— In Argonne, le nostre batterie hanno energicamente cannoneggiato, durante la notte il bosco di Malancourt. Presso la quota 285 abbiamo fatto esplodere una mina della quale abbiamo occupato l'escavazione.

— Ad ovest della Mosa notte calma. Ad est della Mosa bombardamento intermittente nella regione Douaumont-Damloup. In Woëvre alcune raffiche d'artiglieria da una parte e dall'altra nei settori di Moulainvillar e di Eparges.

— Nessun avvenimento importante da segnalare sull'insieme del fronte.

◆ (S) *Uff.* da **Parigi**, 24 (Ore 23). In Argonne, in seguito all'esplosione di una nostra mina a Vauquois, il nemico ha attaccato ed è riuscito a prendere piede per un momento nella nostra trincea di prima linea ma è stato subito scacciato da un contrattacco, durante il quale abbiamo fatto una trentina di prigionieri. L'attività della nostra artiglieria continua ad essere intensa sulle vie di comunicazione nemiche nell'Argonne orientale e sul bosco Malancourt–Avocourt.

— Nella regione a nord di Verdun nessun avvenimento importante da segnalare durante la giornata, salvo un bombardamento intermittente delle nostre seconde linee, ad ovest e ad est della Mosa al quale le nostre batterie hanno risposto energicamente.

— A nord-est di Saint Mihiel, il tiro di nostri pezzi di lunga portata sulla stazione di Vigneulles ha dato buoni risultati. Un hangar è stato demolito e un treno che si trovava nella stazione è saltato.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 24. — Comunic. uff. dello Stato maggiore 23).

Abbiamo eseguito incursioni nelle trincee tedesche di Gommecourt. Sulla strada Bethune-La Bassée, abbiamo preso un prigioniero e fatto saltare tre rifugi tedeschi.

A nord di Arras, i tedeschi hanno fatto esploder una mina, causando leggeri danni.

L'artiglieria è attivissima nei paraggi di Fricour, e della ridotta « Hohenzollern ».

FONTE BELGA.

Uff. dall' **Havre**, 23. — Sulla maggior parte del fronte belga l'attività dell'artiglieria è stata normale da una parte e dall'altra. Tuttavia a nord di Steenstraete il duello dell'artiglieria ha assunto una violenza inusitata durante la giornata del 23 corr. Ovunque abbiamo controbattuto efficacemente le batterie avversarie.

SCACCHIERE EST

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 23. — Comunicato del Gr. Stato Maggiore:

— *Fronte occidentale*. – Nella regione di Riga la lotta si sviluppa. Nel settore di Jacobstadt i nostri elementi hanno rotto le organizzazioni nemiche, sviluppando il successo raggiunto ieri. Sotto Dvinsk le nostre artiglierie ha disperso i tedeschi che si ammassavano presso Schichkovo. Nella regione sud di Dvinsk fino al lago di Drisviaty, violento combattimento di artiglieria e di fucileria. Nel settore Mintaiuny – Lago di Sokly, a sud di Drisviaty, il nemico ha operato un contrattacco ed ha ripreso parte delle trincee di cui ci eravamo impadroniti il giorno innanzi. Nel centro di questo settore, violento combattimento di artiglieria e di fucileria.

— Sulla fronte Vilsity-Mojeiki, a nord-ovest della borgata di Postavy e nella regione dei laghi Miadziol e Narotch la lotta continua. A sud-ovest del lago di Narotch le nostre truppe, respingendo contrattacchi del nemico, si sono ancora avanzate sotto un violento fuoco. Nella regione della riva sud del lago di Narotch i tedeschi hanno fatto uso di gas asfissianti. Più al sud fino alla regione di Polesie vi è stato qua e là un vivo cannoneggiamento.

— In Galizia nella regione della Strypa superiore, a sud-est di Kosloff abbiamo respinto un attacco del nemico, infliggendogli grosse perdite. Più a sud ci siamo un po' avanzati ed abbiamo fortificato il terreno occupato.

— Sul Dnjester le nostre truppe, dopo un combattimento, hanno occupato il villaggio di Latacch – Khmelevka.

— Nel Mar Nero nessun cambiamento.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 23. — Comun. del Gr. Stato Maggiore — *Fronte del Caucaso*. – Le nostre truppe non danno tregua al nemico.

FONTE TURCA

◆ (S) *Uff.* da **Costantinopoli**. 24. *Fronte dell'Irak*. Presso Felahie un distaccamento nemico di circa due battaglioni ha tentato di attaccare i nostri avamposti sulla sponda destra del Tigri. E' stato respinto dopo un combattimento durato un'ora.

La notte del 21 corr. nostri aviatori bombardarono il nemico a Kut El Amara. La stessa notte un nostro idroaeroplano gettò bombe su navi nemiche ancorate nella baia di Cefalonia, presso l'isola di Imbro. Ab-

biamo osservato che tutte le nostre bombe hanno raggiunto il bersaglio. Niente altro di nuovo.

La guerra in mare

(S) **Le Havre, 24.** — La nave inglese *Kelvinbank* e la nave norvegese *Konig* sono state affondate nella Manica la notte dal 23 al 23: una alle 23.20, l'altra alle 0,15 senza preavviso. Gli equipaggi sono salvi. E' perito soltanto il secondo capitano della nave inglese.

(S) **Londra, 24.** — Il *Lloyd* annunzia che il vapore *Suecarpent* è affondato.

(S) **Amsterdam, 24.** — Il *Nieuwe van den Dag* dice che la Federazione della marina ha deciso con 82 voti contro 3 di non far più imbarchi, a causa del pericolo dei sottomarini.

(S) **Londra, 24.** — Il *Lloyd* annunzia che la nave francese *Bougainville* è affondata. Sono stati raccolti 31 marinai.

(S) **Londra, 24.** Il *Lloyd* annunzia che il vapore inglese *Fulmar* è affondato. Diciotto uomini dell'equipaggio sono salvi.

Il vapore danese *Christiansund* è affondato. L'equipaggio è salvo.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 24 contiene.

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. concernente il trattamento ai commessi degli uffici del registro e delle ipoteche richiamati alle armi.

Id. id. col quale lo stanziamento del capitolo n. 8 dello stato di previsione della spesa del Min. delle Finanze per l'eserc. fin. 1915-916, è aumentato di lire 1,148,115.

Id. id. recante modificazioni alle vigenti disposizioni circa l'esercizio delle navi nemiche e straniere sequestrate o requisite.

Id. id. col quale è dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione di un binario di collegamento tra gli stabilimenti Vallois ed Allemandi, in Comune di Avigliana, della Società Dinamite Nobel.

Id. id. riflettenti: Erezioni in Ente morale — Applicazione di tassa di soggiorno.

Rel. e Decr. Luogot. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Borgo San Dalmazzo (Cuneo)

Id. id. per la proroga di poteri del commissario straordinario di Saludecio (Forlì).

NEI MINISTERI.

Min. delle Finanze, di Grazia e Giustizia e dei Culti: Disposizioni nel personale dipendente.

Min. dell'Interno – Direzione generale della sanità pubblica: Bollettino sanitario settimanale del bestiame, dal 6 al 12 marzo 1916.

Min. delle PP. TT. – Dir. gen. dei vaglia e dei risparmi: Resoconto sommario delle operazioni per vaglia e titoli di credito eseguite durante il mese di agosto 1915.

Min. della I. P.: avviso pei ruoli d'anzianità.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo – Nostro servizio)

Italia Centrale

Firenze, 24. — Si ha da Pontedera che ieri è scomparso da quella città certo Borsellello Temistocle addetto come cassiere presso quell'ufficio di organizzazione civile. Procedutosi ad una verifica di cassa si constatava un ammanco di L. 1000.

Il Comitato sporgeva denunzia contro il Borsellello all'ufficio di P.S.

Modena, 24. — Il prefetto, comm. Taranto ha pubblicato un decreto che vieta l'esportazione del grano dalla provincia di Modena. A tale divieto potrà essere fatta eccezione con permessi speciali della Prefettura.

Ancona, 24. — Il Prefetto, grand uff. Taddei ha molto opportunamente pubblicato in data di ieri un decreto il quale vieta l'esportazione del grano dalla nostra Provincia, salvo eccezionali permessi speciali, da chiedersi, caso per caso, con motivata domanda alla Prefettura. Un altro decreto della stessa data stabilisce i seguenti prezzi massimi di vendita delle farine di grano o granoturco per merce resa al molino senza tela e con pagamento a contanti.

Farine di grano tenero non abburattate a L. 42 il quint., farine di grano tenero abburattate al tasso dell'85 % L. 50.50 il quint., farine di granturco L. 31.50 il quint.

Italia Meridionale

Napoli, 24. — Ieri nella Chiesa madre del cimitero di Poggio Reale gremita di popolo ha avuto luogo un solenne funerale in memoria dei caduti in guerra.

Dopo la Messa, il sac. prof. G. Scala pronunciò un nobilissimo commovente discorso. Nobili parole per i caduti disse pure il pres. della Fratellanza Militare, G. Capezzuto.

Terminata la cerimonia un lungo corteo si recò, in pietoso pellegrinaggio, al recinto ove sono sepolti i soldati morti nei nostri ospedali per ferite riportate in guerra.

— E' stata appresa con gran dolore nella nostra città, dove era grandemente stimato e apprezzato la notizia della morte avvenuta a Pisa a causa di una malattia contratta in servizio, del maggiore cav. Francesco Sobettini di Napoli comandante il X treno ospedale

Lecce, 24 — Il Prefetto ha pubblicato un decreto con cui autorizza la Società Elettrica Leccese ad aumentare di 15 cent. il mc. il prezzo di vendita del gas per riscaldamento, fermo rimanendo il prezzo per quello dell'illuminazione. L'aumento incomincerà a decorrere dal 1° aprile.

Taranto, 24. — Il 1° Presidente della Corte d'Appello di Trani ha trasmesso un telegramma espresso del Ministro di G. e G. on. Orlando, al Presidente del Tribunale Zaro, per le condoglianze per la morte del figlio tenente Giuseppe, caduto sul campo dell'onore.

— L'azienda Municipale del Mar Piccolo ha offerto all'Ass. lire L. 100 per la Festa di beneficenza.

Bari, 24. — Il Consiglio della Camera di Commercio, in merito alla questione dell'Acquedotto Pugliese, ha votato un o.d g. nel quale, constatando con rammarico che non si è ancora provveduto a fornire di acqua le due provincie di Lecce e di Foggia, e da parecchi mesi anche in provincia di Bari i lavori sono stati quasi dovunque arrestati delibera di chiedere che il Ministro competente, applicando la legge Sacchi, riguardante le inadempienze delle Società provveda di urgenza con apposite disposizioni legislative alla creazione di un nuovo Consorzio fra Stato e Provincie per condurre a termine nel più breve tempo possibile la colossale impresa.

— I direttori didattici della regione riuniti in assemblea, sotto la presidenza del prof. Merlicco, approvarono un o.d.g. nel quale chiedono che i D. D. dei capoluoghi possano, a loro domanda, passare nel ruolo dei RR.R. Ispettori; che i rappresentanti della classe magistrale nel Consiglio Scolastico siano aumentati di due maestri e di un dir. did. eleggibile.

Cerignola, 24. — Nella piena lucidità di mente è morta nell'età di a. cento certa Petrolla Caterina appartenente a stimata famiglia del nostro paese.

Isole

(S) **Siracusa, 24.** — Le signore siracusane hanno regalato ad una reggimento di fanteria un artistico cofano contenente una pergamena con dedica del poeta Giuseppe Maielli e con firme autografe delle autorità e delle signore. Al cofano è accompagnato un libretto postale con una cospicua somma destinata ai militari del reggimento che meritino la medaglia al valore.

Hanno assistito alla cerimonia le autorità civili e militari, e una immensa folla. Sono stati pronunziati patriottici discorsi inneggianti al Re, all'esercito ed all'avvenire d'Italia.

Provincia Romana

Rocca di Papa, 24. — Il nostro Consiglio comunale, nella tornata di ieri, nominava segretario com. l'avv. Cesaroni Pacifico, riuscito primo nella graduatoria di concorso e nominava poi assessori effettivi i signori Gatta Angelo e Zitelli Nicola e assessori supplenti i signori Alfonso Rufini e Botti Vincenzo.

Il Sindaco, in applicazione del D. L. 11 corr., ha pubblicato un'ordinanza che fissa il prezzo per la vendita privata del grano in L. 40 (grano tenero) e L. 42 (grano duro) e per il granturco L. 30 al quint. per merce resa magazzino proprietario.

TEATRI ed ARTE

«AUGUSTEO»

Il concerto vocale di domenica.

Come già annunciammo, domani il pubblico eletto, che frequenta gli intellettuali trattenimenti musicali dell'*Augusteo*, sarà chiamato a giudicare insigni composizioni per orchestra e per voci di Claudio Debussy – sino ad ora mai state eseguite integralmente in Italia e a Roma – come la *Damoiselle élue*, tratta e ispirata da un poemetto lirico assai fantasioso e suggestivo di Dante Gabriele Rossetti e i tre notturni che rappresentano nel loro nesso inscindibile uno dei lavori più poetici e affascinanti del compositore francese.

Prima di tali composizioni, che susciteranno certo il più vivo interesse nel nostro mondo musicale, verranno eseguite le *Impressioni di Val di Sole* dell'acclamato m. Riccardo Zandonai, che già riportarono l'anno scorso all'*Augusteo* sotto la direzione dell'autore vivo successo. Chiuderà l'interessante concerto la Sinfonia della *Semiramide*, la magistrale ed eterna pagina orchestrale rossiniana.

Ecco il programma:

1. Zandonai. — *Primavera in Val di Sole* – Impressioni sinfoniche per orchestra.
2. Debussy. — *La damoiselle élue* – Poema lirico per soli, coro di donne e orchestra.
   Id. — Notturni: a) *Nuages*; b) *Fêtes*; c) *Sirènes* (con voci di donne).
3. Rossini. — *Semiramide*. – Sinfonia.

Il concerto straordinario a prezzi ridotti di stasera

Stasera poi si terrà all'*Augusteo* il terzo concerto straordinario a prezzi ridotti, sotto la direzione del m. Bernardino Molinari e con il concorso della signorina Maria Fiori, una delle più valenti ed apprezzate violiniste romane. In tale concerto verrà eseguito un nuovo lavoro orchestrale: *Odissea* del maestro Mariotti, un giovane di belle e chiare qualità artistiche e musicali.

Ecco il programma:

1. Tschaikowski: *Casse Noisette* - Suite per grande orchestra.
2. Mariotti - *Odissea* (poema sinfonico).
3. Saint-Saens - La giovinezza d'Ercole - poema sinfonico.
4. a) Beethoven - Romanza in sol maggiore per violino con accompagnamento orchestrale.
   b) Mendelssohn - Concerto in mi minore per violino con accompagnamento d'orchestra.

SCIENZE E LETTERE - SPORT
CROCE ROSSA • NOTE D'IGIENE
PER IL PUBBLICO - APPENDICE

VEDI 4. PAGINA

Consiglio Comunale

Seduta del 24 marzo 1916 – Presidenza Colonna.

Alle 17.20 si apre la seduta. Letto ed approvato il processo verbale della precedente adunanza

Colonna Scusa l'assenza del consigliere **Brandi** e commemora con sentite parole la sig.ra Folchi, figlia del senatore Cruciani Alibrandi, recentemente morta.

Dopo di che si passa allo svolgimento delle varie proposte iscritte all'ordine del giorno.

Per i corsi di conferenze per i maestri elementari.

Brandi. Il corso di topografia romana e di storia dell'arte istituito recentemente dall'Amm.ne secondo l'oratore, avrebbe dovuto essere autorizzato dal Consiglio e non già dalla Giunta con i poteri consigliari. (E' una sottile questione di forma).

Borromeo. Avrebbe desiderato che si fosse provveduto anche alla istituzione di un corso magistrale d'igiene da lui caldeggiato in sede di bilancio.

Frattini. Crede che il diploma che verrebbe a rilasciare alla fine di questo corso il Comune non abbia alcun valore giuridico essendo la competenza riservata all'autorità governativa.

Martire. Loda l'iniziativa dell'Amm.ne ma non trova conveniente che per corsi consimili siano rilasciati diplomi i quali non sempre rappresentano serie garanzie.

Dopo alcune altre osservazioni di **Scaduto e Tupini Valli** (*Assessore per la P. I.* rileva che la Giunta, allorchè adottò la deliberazione in discussione, non intese affatto di togliere il merito della iniziativa al Consiglio giacchè proprio da questo la Giunta ebbe l'impulso all'iniziativa raccogliendo le voci dei consiglieri Levi ed altri in sede di bilancio.

La ragione dell'urgenza va ricercata nel fatto che era assolutamente necessario, per ragioni di tempo, d'iniziare subito la serie delle conferenze. Nel venturo anno l'Amm.ne procederà alla istituzione di un corso popolare facoltativo di archeologia e di storia dell'arte, era necessario quindi mettere in grado gl'insegnanti di poter poi impartire l'insegnamento in parola ai giovanetti delle nostre scuole.

La proposta messa ai voti è approvata.

Modificazione dell'art. 46 del regolamento esecutivo della legge 11 luglio 1907.

Grisostomi. La legge 1907 accorda una mutuo al Comune di Roma di 15 milioni per l'acquisto di aree demaniali ammortizzabile in 50 anni. L'art. 46 del regolamento trasforma invece la legge in qualche cosa che sta fra il mutuo ed il *conto corrente* ed ha quindi sollevato giuste proteste.

Egli però ritiene che si sarebbe dovuta fare la questione dell'incostituzionalità dell'articolo del regolamento.

Ad ogni modo la forma così proposta di riforma del regolamento in parola non è sufficiente a restituire il vero carattere di mutuo che formulò la legge del 1907.

Ciò pregiudicherebbe definitivamente la questione d'incostituzionalità che il Comune potrebbe sollevare.

Bonucci. L'osservazione che ha fatto il cons. Grisostomi dipende dal punto di vista dal quale egli parte; egli dice che la legge 1907 aveva concesso al Comune di Roma un mutuo per formare il demanio delle aree, mentre invece questo concetto è stato assolutamente assente dalla mente del legislatore col quale appunto io ebbi occasione di trattare; e questo riguardo posso assicurare che l'idea è stata di fare un conto corrente, per dare la possibilità al Comune con questi denari di comperare delle aree. Mi dispiace la osservazione del collega Grisostomi, perchè essa ci viene dopo aver con tanta fatica trovato un modo per rimediare all'inconveniente gravissimo che esisteva. Con la modifica fatta noi possiamo ottenere che soltanto il prezzo che abbiamo riscosso sia restituito, facendo nostro tutto il sopra prezzo che si ottiene dalla rivendita delle aree, in modo che questa successiva rivendita dei terreni produca un vantaggio per l'Amm.ne. Così le considerazioni del Consigliere Grisostomi andrebbe per aria tutto quel che ha fatto l'Amm.ne passata e la nostra per ottenere tale beneficio. Regaliamo allora tutto allo Stato e il demanio delle aree non si farà più.

Restituendo solamente quella parte che rappresentava le anticipazioni che ci venivano fatte per acquistare una data area, facevamo nostro tutto il soprapprezzo.

La legge parla di un mutuo da istituire in cinquant'anni. Il regolamento poi redatto in applicazione di questo articolo, dava la vera figura di un conto corrente, in modo che quando una somma fosse stata data una volta, potesse esser data una terza ed una quarta volta, permettendo così di formare il demanio delle aree.

Se si vuol fare una questione d'interesse giuridico, facciamola pure, ma non provvederemo con questo al vantaggio dell'Amm.ne, e non otterremo nulla dalla lotta impegnata dall'Amm. Nathan in poi.

Grisostomi. Replica sostenendo che la legge deve essere rigorosamente applicata in tutta la sua interezza e ribadendo il concetto che intendimento della legge fu appunto quello di erogare un mutuo e non dei conti correnti. Combatte ad ogni modo l'accordo intervenuto tra Governo e Comune derivato dalla mera passiva percezione del buon diritto da parte del Comune.

Bonucci Intendiamoci bene perchè mi pare che ci sia un po di confusione di idee.

Nella legge è vero che si parla di mutui; si parla anzi di più mutui che si dovranno formare fino alla concorrenza di 15 milioni per acquistare aree onde formare il demanio comunale. E' stato cercato un congegno per facilitare ciò, e si è detto che mano mano che queste aree venivano, vendute, si versasse il ricavato alla Cassa DD. e PP. aprendo il conto corrente. Si versavano alla Cassa DD. e PP. perchè il giorno in cui ci dovessero servire delle somme, per acquistare altre aree, potessimo riprenderle.

Nel concetto del collega Grisostomi si tratterebbe di un mutuo fatto una volta tanto per 15 milioni e pagarsi in 50 anni. In questo caso si sarebbero pagati interessi anche quando le aree non davano interesse alcuno. Ripeto che lo scopo del conto corrente è quello di poter riprendere quei danari quando servano nuovamente per acquistare altre aree. Questo prego il cons. Grisostomi di voler vedere nella proposta; non c'è intenzione di essere remissivi; noi abbiamo avuto intenzione di portare al bilancio comunale il quale ne aveva veramente bisogno, tutto il soprapprezzo ricavato finora e tutto quello che ricaveremo dalle aree che andiamo vendendo. Infatti in questi giorni sono state vendute aree in piazza d'Armi, nel quartiere Gaetani che erano state comperate al prezzo di lire 10 e 80 cent. e sono ora state rivendute a 80 lire il mq. Secondo il criterio Grisostomi si toccherebbe restituirle allo Stato, salvo a fare una causa contro di esso; con questa nuova formula concordata, settanta lire vengono a noi, e 70 lire al mq. mi pare costituisca una somma considerevole.

Ripeto che io credo ottima la proposta che abbiamo con tanta fatica potuto concordare e prego il Consiglio votarla.

La proposta messa a partito è approvata.

Allargamento di P. S. Silvestro.

Galassi, illustra dettagliatamente la proposta ponendo in rilievo i vantaggi che deriverebbero dall'attuazione del progetto.

De Rossi, propone che la discussione di questa importante proposta sia rinviata ad un'altra seduta.

Il Sindaco acconsente.

Dopo di che si discutono senza osservazioni alcune altre proposte ed alle 20 la seduta è tolta.

***

Erano presenti i consiglieri:

Alessandri, Barzani, Bonucci, Biagetti, Bianchi, Borromeo, Capuano, Cartoni, Coccarelli, Corbetti, Colonna, Cremonesi, Ko Rossi, Desideri, Di Benedetto, Ducci, Fiori, Franantti, Frattini, Galassi, Garzoni-Provenzani, Giordano-Apostoli, Gisimberti, Grandi, Gnaioli, Grifi, Grisostomi-Marini, Guadagnoli, Guglielmi, Levi, Libotte, Martire, Massimo, Minestrini, Mora, Orlando, Palomba, Poggi, Ranal, Roselli, Ruspoli, Scaduto, Sereni, Sprega, Staderini, Tacchi-Venturi, Testa, Torlonia, Tupini, Valli, Vecchiarelli.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri il Papa ricevette in privata udienza il Cardinale Gaetano De Lai, Vescovo di Sabina, Segretario della Sacra Congregazione Concistoriale.

Ricevette pure mons. Adolfo Turchi, Vescovo titolare di Canopo, Segretario della Sacra Congregazione dei Religiosi; monsig. Francesco Maria Giovere, Vescovo di Bajona; mons. Ugo Mancolini.

— Ieri mattina ebbe luogo in Vaticano la consueta predica quadragesimale recitata dal Rev.mo P. Luca da Padova dei Minori Cappuccini, Predicatore Apostolico.

Vi assistevano il Santo Padre, il Sacro Collegio, i Patriarchi, gli Arcivescovi e Vescovi e gli altri soliti ad intervenirvi.

— Con biglietto della Segreteria di Stato in data di ieri il Papa ha nominato il Cardinale Domenico Serafini, Prefetto della Sacra Congregazione di Propaganda Fide per gli Affari del rito latino e per quelli del rito orientale.

In suffragio del Card. Ferrata. — Ieri nella nuova chiesa delle ancelle del S. Cuore di Gesù, in via di Porta Salaria, è stato celebrato un solenne funerale in suffragio del Card. Ferrata, già protettore di quelle suore.

La solenne messa di *requiem* venne pontificata da mons. Capotosti; assistito dai mons. Quattrini, Iorio e Papi.

In trono assisteva il Card. Giustini, assistito dal cerimoniere pontificio, mons. Carinci.

Il Card. Giustini ha poi impartito l'assoluzione al tumolo.

La cerimonia è stata accompagnata da scoltissima musica liturgica.

La Regina Elena all'ospedale del Celio. — Ieri alle 9,30 S. M. la Regina Elena, accompagnata dalla dama di corte contessa Guicciardini si è nuovamente recata a visitare l'ospedale militare del Celio.

L'augusta Signora è stata ricevuta dal colonnello Falconi, direttore dell'ospedale, dal colonnello D'Angelantonio, dal capitano aiutante maggiore cav. Buglione, dal tenente aiutante maggiore dott. Giuseppe Romero, dal capitano di guardia e dalla marchesa Monaldi, direttrice della Croce Rossa.

La Regina Elena ha visitato alcuni reparti di chirurgia e si è soffermata affabilmente a conversare con ufficiali e soldati feriti, avendo per tutti parole di conforto.

La visita è durata circa un'ora.

All'uscita dall'ospedale, la regina Elena è stata fatta segno ad una affettuosa dimostrazione da parte dei soldati feriti, dei soldati della zona compagnia di sanità e dal numeroso pubblico.

Arrivi e partenze. — Il sottosegretario di Stato on. Visocchi ieri sera è partito per Udine.

— Alle 21.5 di ieri sera è partito per Brescia il Sottosegretario di Stato on. Da Como.

Pel comitato di assistenza civile del quartiere Ludovisi. — Si è riunita nella sede del Comitato Ludovisi di assistenza e difesa civile il comitato d'onore composto delle signore:

Donna Cleonice Perrone, contessa Felicina Alfini d'Ornano, signorina Giuseppina Cianelli, donna G. Fortunati, signorina Natalia Grazioli Brandi, Luisa Maraini, signorina Gina Marchetti, donna Guendalina Albini Millelire, contessa Carolina Pentrangolini, donna Adelina Perrone Parisi, donna Ines Perrone Parisi, signorina Celeste Polverini, donna Carmen Senarelli, donna Gabriella Ximenes, e il presidente Alessandro Millelire Albini.

Questo comitato dopo aver constatato l'opera svolta dal Comitato nell'ultimo mese e cioè la distribuzione di 1200 buoni per cucine, 300 sussidi, 147 pratiche di consulenza legale, oltre il lavoro della lana per conto della Prefettura e cioè 309 sciarpe, 2070 ventiere, 75 paia di calze, 438 manichini, 483 ginocchiere, 1882 guanti per un complessivo di 5173 capi, con un pagamento alle donne dei richiamati di L. 5561.50, ha deciso di dare per il 15 aprile all'Hotel Regina Carlton, gentilmente concesso, l'ultimo thè di lavoro.

Certamente questo thè avrà notevole concorso di pubblico, giacchè è assicurato l'intervento della insigne pianista, signora Anna Juppa, della cantante Gabriella Besanzoni e di *Trilussa*.

Per Roma dopo la guerra. — La Presidenza della Commissione esecutiva del Comitato nazionale per le esportazioni all'estero, dopo parecchie riunioni e studi preparatori, ha stabilito di indire prossimamente una convegno allo scopo di promuovere in Roma la costituzione di un Comitato di cittadini, animati da ferma volontà, col proposito di cooperare alla preparazione economica di Roma e del Lazio onde, superate le difficoltà inerenti allo stato di guerra, possano profittare delle condizioni, che la guerra avrà preparato alla nuova azione civile del popolo nostro.

Echi del concorso magistrale. — Ieri sera nei locali dell'associazione dei Parrucchieri in via Cavour, ebbe luogo una seconda riunione, che riuscì affollatissima, delle signorine comprese nella graduatoria testè pubblicata.

Il Presidente fece una chiara relazione dell'opera fin qui svolta dal Comitato, presso gli assessori comm. Valli e comm. Di Benedetto, e presso il direttore centrale didattico, i quali riconobbero giuste le richieste presentate dal Comitato stesso, promettendo di farne oggetto di prossime deliberazioni in Giunta, che dovranno essere seguite da quelle del Consiglio; e poscia diede comunicazione di un promemoria a stampa, che sarà distribuito agli assessori e consiglieri comunali, alle autorità scolastiche, ai giornali cittadini ecc.

Intervennero cortesemente i consiglieri Grandi e Levi, i quali promisero l'appoggio loro e dei colleghi amici, presso la Giunta ed il Consiglio, dichiarando di essere convinti della giustizia di quanto domandano le vincitrici del concorso.

Alla scuola di Tor Pignattara. — La Giunta comunale, su proposta dell'assessore Valli, approvò che le scuole rurali fossero provviste di una macchina di proiezioni, per l'insegnamento oggettivo e per lezioni di storia e geografia.

Agli alunni della 4ª e 5ª classe della scuola di Tor Pignattara fu fatta ieri dal prof. Ermanno Leoni, reduce dal fronte la prima lezione sul tema: «Il Cadore e la nostra bella guerra».

Fanciulli e bambine prestarono molta attenzione alle parole del valente insegnante, si divertirono moltissimo di veder passare sullo schermo le nostre graziose cittadine e paesaggi alpini, e si entusiasmarono alla vista dei nostri baldi soldati intenti a costruire trincee, reticolati, e al trasporto dei rifornimenti.

Alla lezione era presente anche il comm. Valli, festeggiato dagli alunni e ossequiato dal personale insegnante.

Il prof. Leoni sta preparando altro materiale per una nuova lezione sul tema: «Il corso dell'Aniene».

Intorno alle opere di Alfredo Oriani. — Ieri sera ebbe luogo la seconda delle due Conferenze che il dott. Francesco Aquilanti ha tenuto, con grande concorso di pubblico, intorno alla vita e alle opere di Alfredo Oriani, da lui studiate quale precursore della odierna affermazione dei diritti nazionali. Nel primo discorso aveva messo in rilievo la profonda efficacia dello stile dell'Oriani, lampeggiante, scultorio, paradossale. Premessi brevi cenni sui romanzi, s'intrattenne a parlare di alcuni tra i lavori più significativi dell'Oriani, quali — *Matrimonio e Divorzio* — vivacemente polemico. — *Fino a Dogali* — augurale come un monito, scritto all'indomani della nostra sconfitta gloriosa, e — *La lotta politica in Italia* — della quale, di fronte ai facili critici, dimostrò la meravigliosa originalità. Nel secondo discorso ha commentato particolarmente il più notevole libro dell'Oriani — *Rivolta ideale* — che può definirsi il testamento spirituale del grande morto incompreso.

La interessante, suggestiva rievocazione piacque molto e fu applaudita.

Guido Baccelli e le antichita' Romane. — Nella sala della biblioteca F. Venezian in Piazza Del Pianto il cav. prof. Romolo Artioli tenne una applauditissima conferenza intorno all'opera svolta in Roma da Guido Baccelli in materia storica ed archeologica. Notammo nel pubblico scelto e numeroso il poeta Vendittti, la sig. Lagrange, il dott. Aquilanti, il professore Persichetti, i sigg. Cortesi, Ambrosi, Terracina ecc.

A corredo dell'esposizione il prof. Artioli mostrò al pubblico una serie davvero pregevole di fotografie e stampe, talune rare, raccolte con amorose, instancabile cura.

S'intrattenne a rilevare soprattutto l'azione oculata e sapiente di Baccelli nei riguardi degli scavi nel Foro Romano, ove ebbe ad emerito collaboratore Giacomo Boni, ed espose il magnifico disegno in via di attuazione relativo alla passeggiata archeologica. Chiuse augurandosi che nella passeggiata archeologica sorga in onore di Baccelli un'ara a perpetuarne le benemerenze nei riguardi della città nostra. La Conferenza fu molto apprezzata.

Per i soldati feriti. — Il Comitato nazionale per l'assistenza intellettuale ai soldati feriti continua alacremente la sua opera benefica per merito soprattutto dell'instancabile presidente principe di Cassano e del dott. Hilskes Ferragni per la commissione centrale esecutiva. Nei vari ospedali è un succedersi di conferenze dilettevoli ed istruttive, tenute dallo stesso principe di Cassano, dal prof. Zeno, dal prof. Artioli, dal cav. Prati e da altri volonterosi. Fra i concerti meritano speciale menzione: quelli dati a S. Carlo di Nancy ed al Policlinico in cui si mostrarono valentissime artiste di canto la sig.ra Tuccimei, la sig.na Braghini, la sig.na Aldrovandi accompagnate al piano dalla sig.na Alfieri. L'ultimo concerto fu tenuto all'osp. Anglo Americano ove i proff. Cerio e Lamberti furono, come sempre, di una eccezionale cortesia, verso i volonterosi e bravissimi esecutori: sig.na Laura Franchi, b.ssina di Noha, sig.na Maria Luisa Di Lorenzo; c.ssa Baglioni-Navarrini e c.ssa Fantini Mumarelli, Rosmunda Tomei Finasseore pestano, e b.ssina di Morpurgo.

Assemblea degli erbivendoli. — Ieri nel pomeriggio, alla Sala Tagliorti, si riunì la classe degli erbivendoli, per udire il risultato delle pratiche espletate dai componenti del Comitato d'agitazione presso le autorità comunali. Dopo vivace discussione, fu approvato il seguente o. d. g.: «L'assemblea udite le dichiarazioni del comitato di agitazione, mentre plaude all'opera intelligente e solerte del comitato stesso, si associa agli intendimenti del Comune e si mette completamente a sua disposizione perchè il funzionamento del mercato proceda il più possibilmente regolare nell'interesse soprattutto della cittadinanza».

Un'esposizione futurista. — Il prossimo 15 di aprile si aprirà nei saloni centrali al Corso Umberto la esposizione di un giovane artista trentino, Depero, futurista.

Sono più di duecento lavori di poesia, di pitto-plastica e di architettura dinamica. Pare siano riuscite assolutamente nuove.

Le guardie municipali di Roma per la Croce Rossa. — Abbiamo notato quasi quotidianamente, compiacendocene come tutte le classi di persone in questa ora solenne sentano il patriottico dovere di essere utili alla nobilissima Istituzione. Ora anche le guardie municipali di Roma mandano alla Croce Rossa le loro entusiastiche adesioni. Siamo lieti di annunciare che ben 406 guardie tutte appartenenti alla Società di Mutua assistenza tra le guardie municipali di Roma si sono inscritte socie della Croce Rossa con un sentimento di patriottismo che onora gli individui e il sodalizio.

Scuola Samaritana. — Oggi sabato, si terranno al Collegio Romano le seguenti lezioni:

Ore 18.30 – Corso B – Soccorsi immediati e assistenza per adesioni chirurgiche.

Corso C. – Nozioni di anatomia (con proiezioni).

Ore 19.30 – Corso B – Gruppo V. – Dott. Ernestina Vecchi – Esercitazioni mediche.

Escursione a Leprignano. — Domani, domenica per cura della «Lazio» in unione alla «Archeologica Romana» avrà luogo una gita a Leprignano, che verrà illustrata dal prof. Tamburini.

Per l'occasione il prof. Palazzo parlerà del fenomeno geologico della comparsa del famoso lago ora sparito.

Dirigerà la gita il comm. Ballerini.

Appuntamento: piazza della Libertà ore 8.30 Partenza alle ore 9.

Pontificia accademia di archeologia. — Nella consueta sala accademica, al palazzo della Cancelleria apostolica, giovedì, 30, alle ore 4 ½ pom. si adunerà la Pontificia accademia romana d'archeologia.

Vi si faranno due comunicazioni: la 1ª del socio corrispondente, prof. Antonio Munoz sul tema: «Studi sulle due antiche basiliche romane di S. Sabina e di S. Prassede; la 2ª del socio ordinario e censore P. Felice Grossi-Gondi S. I. «Di una iscrizione del secolo nono, recentemente scoperta».

Universita' popolare romana. — Oggi, sabato alle ore 19 si terrà, al Collegio Romano lezione di lingua inglese, e alle 20 il prof. Giuseppe Baldaloni parlerà della «Igiene nella scuola».

L'ingresso è libero.

I funerali di Giulio Vitali. — Sono riusciti imponenti e solenni, come si convenivano alla memoria di un uomo di meriti non comuni di funzionario e di letterato.

Seguivano il feretro moltissimi amici, ed estimatori, tra cui parecchie personalità letterarie e politiche.

Moltissime anche le corone deposte sul feretro e su altre vetture, che componevano il lungo corteo.

Ha pronunciato dinanzi alla salma un nobile ed elevato discorso il Sottosegretario di Stato alla P. I. on. Rosadi.

L'anello di guerra. — La segreteria dell'Associazione tra i romani ci comunica l'elenco delle offerte, superiori al prezzo minimo dell'anello ricevute presso la sede sociale in piazza di Spagna 35.

Eccolo: N. N. 0,50 – Lombardo M. 1,50 – P.pe Colonna Fabrizio 3,50 – E. G. 3,50 – S. M. 1 – M. N. 0,50 – Rossetti M. 3,50 – N. N. 0,50 – Novarini M. 0,50 – Marchesa Ginigi 41 – Roversi 0,50 – Berni V. 0,50 – Belli L. 0,50 – Botti L. 0,50 – Menci E. 0,50 – Gari 0,50 – Artioli B. 0,50 – Giorgi 0,50 – G. G. 0,50 – Della Bianca 2 – N. N. 19 – N. N. 0,50 – N. N. 3,50 – Castagnola 1,50 – Prosciutto 0,50 – N. N. 4 – N. N. 0,50 – Guerciolini E. 0,50 – N. N. 0,50 – P. L. 1,50 – Poce G. 0,50 – A L. 45 – Rognetta 0,50 – Corradini G. 0,20 – Palumbo 1 – Bernabei R. V. 2 – Notati M. 0,50 – N. N. 0,50 – Bianchi A. 1 – T. M. 0,50 – Chinaglia R. 0,50 – N. N. 0,50 – Livoli U. 0,50 – Picarelli L. 3,50 – N. N. 0,50 – Giorgioni M. 0,50 – Simonazzi C. 0,50 – Lorenzini E. 0,50 – Ferretti 1,50 – G. F. 0,50 – Avv. Castagnola 2 – Cochetti 1 – Loschi 0,50 – Ferretti 0,50 – Ianni 0,50 – Tenente G. Tor Vech 3,50 – Alessandrini avv. A. 0,50 – Agr Sperandio G. 0,50 – Fiorini U 1 – Apostoli E 0,40 – Marsi C. 0,20 – Sulpini A. 0,50 – Romiti G. 0, 50 – F. F. R. 3,50 – dott. Candini U 0,50 – Libianchi A. 0,50 – Allegretti A. 1 – Conte S. Severino Vimercati 48,50 – Bocanzone L. 1 – N.N. 0,20 – N.N. 0,50 – N.N. 0,40 – Cecchini C. 1,50 – Bernacchi 1,50 – conte S. Severino Vimercato 50 – Ponti A. 1 – N. N. 5 – Righetti 3,50 – Graig G. 0,50 – N. N. 2 – Conelli D. 0,50 – Pierangeli U 0,50 – comm. Morelli 1,50 – Miss Ganci 0,50 – Cecchi Gentiloni G. 0,50 – Carobbi F. 0,50 – Roversi 0,50 – contessa S. Severino Vimercati 35 – cav. Tabbi F. 0,50 – soc. Lampade Z 3 – Zuffi L. 3,50 – N. N. 0,50 – N. N. 0,50.

Beneficenza alla «Fratellanza militare». — Domani, domenica, nella sede della Fratellanza militare – Via Morgana 12 – sarà tenuto un concerto di beneficenza con un interessantissimo programma.

Vi prenderanno parte il cav. S. Ciccarelli, il tenore Paolo Soldatini, i baritoni Ettore Dottarelli e Sante Soarti, non che le signore Anna Belli, Elena Viola e Dalesio.

Accompagnerà al piano la signora Luigia Gotti.

Assemblee operaie. — 9 aprile – alle 9.30 in via Celimontana 38, assemblea della Cooperativa operai pittori ed affini.

— 7 aprile – alle 18 in via dei Cerchi n. 7, assemblea della Cooperativa Bernini fra operai scalpellini stuccatori.

— 7 aprile – alle ore 20 nello stesso locale in via dei Cerchi, assemblea della Nuova cooperativa romana marmisti.

— 30 marzo – alle ore 20 nella sede sociale assemblea della M. S. Corrieri e guide.

— L'altra sera fra i rappresentanti della Cooperativa carbonai e della lega commessi presenti anche Moglioni e Monici ebbe luogo una riunione in cui i commessi reclamarono dei miglioramenti di classe raggiunti in seguito alla introduzione da parte dei negozianti del soprapprezzo, il quale ha ascritto il tradizionale porto il cui importo la clientela cedeva spontaneamente ai commessi portatori di carbone a domicilio.

I commessi insistettero che il soprapprezzo sia ridotto e ricondotto alla sua vera natura e nell'interesse dei consumatori sia devoluto come per il passato ai commessi.

I rappresentanti dei negozianti insistettero nei loro criteri, affinchè il soprapprezzo sia mantenuto. La riunione non approdò ad alcuna conclusione. Iersera si adunava d'urgenza il comitato insieme ai rappresentanti la Camera del lavoro, stabilendo una assemblea domenica 2 aprile per le decisioni del caso ed intanto si stabilì di chiedere un colloquio all'assessore dell'Annona.

— Domattina alle ore 9 assemblea alla Camera del Lavoro della lega stuccatori.

— Iermattina una rappresentanza del personale del *Sindacato operai* delle *N. U.* fu ricevuta dall'assessore dell'economato cav. Staderini Pericle assistito dal direttore Fraccasini. La Commissione era accompagnata da Monici della Camera del lavoro. Scopo principale della discussione è stata la questione vestiario e cioè che gli indumenti vengano meglio confezionati, di stoffa più consistente e consegnati completamente e a suo tempo.

L'assessore assicurò i presenti che per quest'anno sarà appagato il desiderio degli operai e così dicendo presentò ad essi vari campioni dei quali ebbero buona impressione.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-27 — Ammin. 12-14

Tentati suicidi. — Amilcare Ferroni, di a. 37 nella propria abitazione al vicolo Moroni 15, per dissesti finanziari tentò suicidarsi ingoiando alcuni sorsi di iodure di potassio. Alla Consolazione fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— La sarta Lavinia [illegible] nella propria abit. in via dell'Olm[illegible]

famiglia tentò suicidarsi ingoiando dell'acido muriatico e dell'ammoniaca. Dal fratello Camillo di a. 17 fu accompagnata all'ospedale di S. Giovanni ove fu trattenuta in osservazione.

— Lo studente Mascarella Giulio di a. 17, per dispiaceri di famiglia nella propria abitazione in via Boccaccio 90, tentò suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella alla tempia destra. I sanitari dell'osp. di S. Spirito lo trattennero in osservazione.

Malore improvviso. — Dalla guardia di P. S. Caml, fu trasportato all'ospedale di S. Giacomo certo Vincenzo Volpi di a. 19 ab. al vicolo Scavolino 68 perchè in via dei Sabini angolo via Marco Minghetti fu colpito da improvviso malore.

Dai sanitari fu trattenuto in osservazione.

Ferimenti — Giovanni Battista Delfini in una osteria sita nei pressi dei Cessati Spiriti, per divergenze sorte al giuoco della morra, venne a lite con il proprietario dell'osteria stessa Bruno Cipiroli di a. 31. L'oste estratta una rivoltella ne esplose un colpo che ferì leggermente il Delfini alla gamba sinistra. Dai sanitari di S Giovanni fu giudicato guaribile in g. 6 s.c.

Fuocherello. — Nella trattoria Foce in via Montecatini 12, per la troppa fuligine accumulata prese fuoco la cappa del camino. Accorsi i vigili di piazza Grazioli, le fiamme furono spente in breve. Nessun danno.

Investimenti. — In via Nazionale e precisamente di fronte al Palazzo della Moda, il ragazzo Arcangelo Mancini, nel discendere da una vettura elettrica alla quale si era imprudentemente aggrappato, fu investito dall'automobile 55-2725, condotto dallo *chauffeur* Luigi Bartolini, di a. 30 ab. in via Nomentana 183.

Il Mancini che riportò contusioni alla testa e commozione cerebrale, fu con lo stesso automobile investitore, trasportato alla Consolazione, ove i sanitari si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

— Al Viale Giulio Cesare angolo via Ottaviano, l'automobile di proprietà del dott. Antonino Marroni, condotto dallo *chauffeur* Michele Guglielmi, di a. 26, ab. in via Santa Bonosa 25, si scontrò con la vettura elettrica 440 della linea 14. Nell'urto, l'automobile rimase sconquassato ed il dott. Marroni, che sedeva vicino allo *chauffeur* riportò delle contusioni. I sanitari di S. Giacomo, lo giudicarono guaribile in 12 g.

— Arnaldo Pompei, di a. 10, ab. in via dei Volsci 15, transitando in piazza Tiburtina, fu investito da un ciclista rimasto sconosciuto. Il Pompei, riportò contusioni alla testa ed i sanitari del Policlinico l'hanno giudicato guaribile in g. 6, salvo complicazioni.

— Igino Timilico, di a. 5 ab in via Frattina 34, nei pressi della propria abitazione fu investito e gettato a terra da un ciclista rimasto sconosciuto.

Nella caduta il piccino riportò lesioni che all'ospedale di S. Giacomo furono giudicate guaribili in g. 10 s. c.

— Il cameriere presso l'Ambasciata del Cile, Bernardi Giulio di a. 18, ab. in via Nomentana 70, mentre passava in bicicletta per via Agostino Depretis, fu urtato da un altro ciclista Traiani Angelo di a. 28 ab. in via Leopardi 17.

Il Bernardi cadde riportando lievi contusioni al viso giudicate guaribili in 6 g. al Policlinico.

Risse. — Frampani Antonio di a. 12 ab. in via Ciancaleoni 18, per futili motivi, venuto a lite in via Gioberti con Saiola Mario di a. 10, fu ferito con un coltello al torace. Accompagnato al Policlinico, fu giudicato guaribile in 5 giorni.

— Armaldi Lucia di a. 32, ab. in via Montebello 37, per motivi d'interesse, venuta a lite con il calzolaio Colemanti Giuseppe, riportò escoriazioni alla mano destra giudicate guaribili in 6 giorni al Policlinico.

Libre sere. — Dagli agenti di P. S. di S. Eustachio è stata arrestata la domestica Natalina Aglietti perchè aveva rubato oggetti d'oro per il valore di lire 1500 in danno del sig. Salvatore Fidanza abitante in via del Paradiso. L'Aglietti è stata inviata alle Mantellate.

— Ignoti ladri, rubarono dall'automobile del Ministro plenipotenziario del Belgio, lasciata momentaneamente incustodita, innanzi all'*Hotel Boston* in via Lombardia, due copertoni del valore di lire 800 circa. Il furto, fu denunziato al Commissariato di P. S. di Magnanapoli.

— Ignoti ladri, penetrati nella guardiola della portiera De Sisti Apollonia in via Napoleone III, 26, rubarono da un cassettone 160 lire.

Il Commissariato dell'Esquilino indaga.

— Ignoti ladri penetrati mediante scasso nell'appartamento del vice-prefetto Petrignani Gerardo in piazza Venezia 128, rubarono oggetti d'oro e danaro per un valore complessivo di circa 200 lire. Il furto fu denunziato al Commissariato di Trevi.

— L'altra notte, i soliti ignoti ladri, penetrati mediante scasso in un ufficio in via Machiavelli 23 rubarono diversi oggetti per un valore complessivo di circa 200 lire. Il Commissariato dell'Esquilino indaga.

Il solito sconosciuto. — Il ragioniere Soroaca Cesare di a. 58, nei pressi della propria abitazione al Lungo Tevere Sanzio 5 fu colpito al torace da un colpo di rivoltella esploso da uno sconosciuto. Accompagnato all'osp. della Consolazione da Schissa Giuseppe, fu trattenuto in osservazione.

Arresti. — Dagli agenti della Delegazione Appia è stato arrestato Damia Agostino di a. 19 ab. in via Campani 30, perchè responsabile di furti continuati di materiale da costruzione in danno dell'impresa Bulla.

Disgrazie. — Il muratore Mariano Valori, di a. 42, ab. al vicolo del Cipresso, lavorando per conto dell'ing. Giannini in via Nomentana, nel sollevare una pesante pietra, riportò distorsione dei muscoli lombari. Al Policlinico, fu trattenuto in osservazione.

— Il muratore Sianj Costantino di a. 19 nella propria abitazione in via dei Sabelli 82, mentre lavorava si ferì con un trincetto al ventre. Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

MONTE DI PIETA'

SABATO 25 Marzo 1916. — La 2ª Custodia vende gli ori 22 febbraio 1916.

La 3.a Custodia vende i fagotti 23 Febbraio 1916.

TEATRI DI ROMA

LA REPLICA DEL «BARBIERE DI SIVIGLIA» ALL'«ARGENTINA»

Il pubblico ha saputo comprendere ed apprezzare uno spettacolo eccezionale veramente, per gli alti criteri artistici cui si ispira e per la magnificenza della esecuzione; alla meravigliosa, perfetta riproduzione di questo *Barbiere* non poteva quindi mancare uno straordinario successo di pubblico: e anche ieri la bella sala del nostro teatro comunale, gremita inverosimilmente in ogni ordine di posti, risuonò dei più calorosi ed entusiastici applausi. Nell'uditorio elettissimo si notavano, per la seconda volta, le più spiccate personalità ed i più noti cultori ed amatori di musica, i quali non avevano voluto privarsi della gioia di riascoltare una riproduzione del capolavoro rossiniano, destinato a rimanere memoranda negli annali del teatro lirico romano.

Inutile dire che il successo fu di nuovo e meritatamente, trionfale per tutti gli interpreti, con a capo l'illustre direttore, Leopoldo Mugnone, che ha impresso all'intiero spettacolo così meravigliosa vigoria, e ha fatto risaltare i menomi pregi, le più delicate sfumature dell'immortale spartito.

Fanny Anitua fu una volta ancora cantatrice di impareggiabile valentia, e sfoggiò la sua voce mirabile, di una uguaglianza e di una potenza senza confronti: mentre scenicamente risultò una *Rosina*, tutta brio e vivace furberia.

Il tenore Cargi, un *Almaviva* elegantissimo, disse la sua parte con grazia impareggiabile e con perfetto fraseggio.

Carlo Galeffi apparve *Figaro* perfetto, e profuse i tesori della sua magnifica voce.

Come un *Basilio* ugualmente straordinario fu Nazzareno De Angelis: la più bella voce di basso, attualmente in arte: attore sempre intelligente, coscienzioso, corretto.

E che dire dell'illustre Kaschmann? la sua interpretazione della parte di *Don Bartolo* è una meraviglia di finezza e di alto senso artistico: la sua dizione è perfetta: il suo canto efficacissimo.

Nè vanno dimenticati la Donatello, una *Berta* ottima, e Toto Amici, che deliziò colla sua chitarra.

Tutti si ebbero acclamazioni continue, imponenti, che culminarono alla fine di ogni atto, nell'aria della calunnia, nell'aria *A un dottor della mia sorte*, nel concertato del 2° atto, nella cavatina del 3°, nella sinfonia, nel temporale. E diciamo culminarono perchè le approvazioni più vive e palesi accompagnarono l'intero spettacolo.

Anche ieri un gruppo di eleganti e gentili attrici: la Calabria, la Chiarini, la De Leo, la Zironi, vendettero il bellissimo fac-simile del primo libretto del *Barbiere*: e come la prima sera tale vendita diede un cospicuo incasso a favore delle benefiche istituzioni — la Croce Rossa e il Fondo pro-mutilati — alle quali è devoluto l'introito dell'eccezionale spettacolo.

— Il grandissimo successo ottenuto e la vivissima insistenza di quanti anche ieri non sono riusciti a trovare un posto, hanno indotto l'Associazione della Stampa a dare domenica sera, superando difficoltà non lievi, una ultima definitiva replica di questo grande *Barbiere*.

«'A SIGNORINA D' 'A PENSIONE» DI V. SCARPETTA AL «MANZONI»

Come era prevedibile alla nuova fatica del cav. Vincenzo Scarpetta arrise ieri sera lietissimo successo. Il pubblico numeroso ed assai distinto si divertì di cuore durante l'intero spettacolo, manifestando il proprio compiacimento con applausi calorosi, insistenti e prolungati.

Non è possibile narrare nei suoi particolari l'indiavolato imbroglio che la fervida fantasia scarpettiana ha saputo immaginare: i casi inaspettati si succedono l'un l'altro in ininterrotta serie, e suscitano viva e spontanea ilarità.

Sono i casi incredibili dei quali è bersagliato il povero *Sciosciammocca* allorchè si decide a sposare una ricca signorina, mentre, vicino Napoli, ha una figlia di cui la sposa ignora l'esistenza.

Si capisce che per arrivare allo scioglimento Don Felice Sciosciammocca passa un guaio peggiore dell'altro; rischia di strangolare il..., suocero; gitta dalla finestra un aspirante alla mano di sua figlia; fa comparire padre della medesima un suo amico di lei ardentemente innamorato.... sino a che (siamo all'ultima battuta) la matassa si dipana, il cielo burrascoso torna sereno e tutto finisce per il meglio, con grande gioia del pubblico che ha seguito l'infernale intreccio ridendo a più non posso e applaudendo con compiacimento vivissimo.

Vincenzino Scarpetta del suo lavoro fu protagonista insuperabile; irresistibilmente comico nella voce, nel gesto, nella truccatura. Gli altri, lo Schioppa, il Consorti, la De Filippo recitarono con impegno e contribuirono efficacemente al buon esito della commedia, alla quale è riservata una lunga serie di fortunate repliche, a incominciare da stasera.

***

Costanzi. — Un'improvvisa indisposizione di Rosina Storchio obbligò ier sera l'Impresa ad effettuare all'ultimo momento la sostituzione della protagonista della *Traviata*. L'arduo compito fu affidato a Giuseppina Finzi Magrini, la quale per virtù vocali e sceniche si acquistò le più vive simpatie dell'uditorio, che le tributò festosissime accoglienze.

Con lei ebbero i consueti applausi lo Schipa, il baritono Crabbè, il Walter e il m. Vitale.

— Stasera – 26ª in abb. – replica dell'Aida nella splendida edizione, che riportò l'altro giorno così vivo successo

Domani di giorno addio della Storchio con la *Manon*.

Martedì – 27ª in abb – prima della *Francesca da Rimini*.

Quirino. — Continua a replicarsi con fortuna *La Duchessa del Bal Tabarin*.

Argentina. — La Stabile dà stasera la brillantissima commedia di Gavault, *Mia zia d'Honfleur*.

— Domani di giorno replica.

Valle. — Da stasera a prezzi normali seguitano le repliche di *Scampolo*.

Nazionale. — Oggi si ripetono *Le donne forti*, la gaia commedia di Sardou: domani doppio spettacolo.

Adriano. — Stasera prima rappresentazione del *Rigoletto*.

Morgana. — La Compagnia Ricciolì-Mialet dà oggi due repliche della rivista *Di tutto un po'*.

Piccoli. — Si dà oggi *La pianella perduta nella neve*.

Renzo Rossi.

VISIONE CINEMATOGRAFICA AL «CINES».

La direzione della *Cines* prima di lanciare al pubblico la nuova *film*: *La falena* di Henry Bataille, convenne ieri sera nel suo teatro di via Nazionale una folla elegante di invitati per offrire loro la visione del poderoso dramma cinematografico, interpretato da Lyda Borelli.

Nel vasto teatro, gremitissimo, si trovarono così adunate molte personalità politiche, fra le quali il Ministro on. Barzilai ed il Sottosegretario on. Rosadi, il fior fiore della nostra aristocrazia, autorità cittadine e una larga rappresentanza della stampa.

Le forti e vibranti scene di Bataille furono seguite con la più viva attenzione dal pubblico, che alla fine di ogni parte applaudì vivissimamente ed a lungo.

Lyda Borelli, che ormai, anche nel campo cinematografico è assurta alla celebrità, nell'interpretazione del lavoro di Bataille ha prodigato tutta se stessa, studiandosi di penetrare nell'anima della protagonista rendendone ogni sfumatura sentimentale.

Magnifica la messa in iscena, per eleganza e buon gusto: del che va data lode al direttore di scena Carmine Gallone.

Il pubblico più volte sottolineò con mormorii di ammirazione le scene più significative.

— Da oggi si iniziano le rappresentazioni pubbliche e certo vi accorrerà tutta Roma.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Aida*, ore 21.
Quirino. — *La Duchessa del Bal Tabarin*, ore 21.
Argentina. — *Mi zia d'Honfleur*, ore 21.
Valle. — *Scampolo*, ore 21.
Nazionale. — *Le donne forti*, ore 21.
Manzoni. — *'A signorina d'a pensione*, ore 21.
Adriano. — *Rigoletto*, ore 21.
Morgana. — *Di tutto un po'*, ore 17 e 21.
Orfeo. — *Niobe*, ore 18 e 21.30.
Piccoli. — Spettacoli per bambini: *La pianella sperduta nella neve*, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione; dalle 17,30 in poi ed ore 21.30.
Sferisterio Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 15.

Ultime Notizie

Al Quartier Generale

(S) **Udine**, 24 — E' arrivato stamane in zona di guerra il Presidente del Consiglio on. Salandra, accompagnato dal segretario particolare comm. D'Alri.

Si trovavano a riceverlo il sottocapo di Stato Maggiore, generale Porro, il Ministro della Real Casa, Mattioli Pasqualini, il Prefetto ed il segretario generale per gli Affari Civili comm. Adami.

L'on. Salandra si è recato subito, in automobile, al Quartier Generale.

***

Ieri sera è partito per il Quartier Generale il Ministro degli Esteri on. bar. Sidney Sonnino accompagnato dal suo Capo di Gabinetto, conte Aldrovandi.

«A salutarlo alla stazione si trovavano il Ministro del Tesoro, on. Carcano, l'Ambasc. di Francia sig. Barrère, i Sottosegr. di Stato, on. Borsarelli, Da Como, Battaglieri e Visocchi, il Prefetto comm. Aphel, il sen. Pulià, il Questore comm. Castaldi, il cav. Biancheri del Gabinetto dell'on. Sonnino e numerosi funzionari del Ministero degli Esteri.

— Collo stesso treno è partito per il Quartier Generale il Sottosegr. di Stato per le armi e le munizioni, gen. Dall'Olio, accompagnato dai capitani Cauda e Cicogna del suo Gabinetto. A salutarlo erano il gen. Clavarino, ispettore di artiglieria, il ten. col. Marzoni, ed il ten. col. di Stato Maggiore Antinori.

— Ieri sera sono pure partiti per Torino il comm. De Martino, Segr. gen. al Ministero degli Esteri e il comm. De Mercier, segr. part. dell'on. Sonnino, che attenderanno a Torino il ritorno dal Quartier Generale dell'on. Sonnino e lo accompagneranno poi nel suo viaggio a Parigi.

Un decreto sulla requisizione del riso E SUI PREZZI MASSIMI

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica le norme per l'applicazione dei prezzi massimi sui risi da parte delle Commissioni provinciali per la requisizione del cereale.

I. — Fino ad ulteriori disposizioni, la requisizione sarà limitata alle varietà comuni (cinese originario e abbondanza, giapponesi, lencino, sancino, ranghino, greppi e tipi affini) escluso quindi le varietà fini e di lusso allo stato di risone, di riso sgranato mercantile e camolino.

II. — I prezzi massimi fissati dalla notificazione del Ministero si riferiscono al quintale di peso netto (tela da computarsi a parte) tanto per i risoni che per i risi, i primi dati al tenimento, i secondi su vagone alla stazione di partenza.

III. — Detti prezzi massimi si applicano esclusivamente per le partite che, a giudizio della Commissione provinciale, presentino congiuntamente i requisiti seguenti:

1°. per i risoni: a) che siano sani e normalmente maturati ed essiccati in modo da assicurarne la perfetta conservazione; b) che non contengano oltre il 3 % in peso di semi vuoti (scatole) o incompleti od oltre l'1 % di altre materie estranee;

2°. per i risi sgranati: a) che siano sani, ecc.; ben depurati dal pulone e dalla pula; b) che non contengano oltre il 3 % in peso di semi vestiti (grapone e oltre il 2 % in peso di semi incompleti (grana morta e casaye) e oltre l'1 % in peso di altre impurità;

3°. per i risi mercantili e camolini a) che siano sani, di recente lavorazione ed in perfetto stato di conservazione; b) che non contengano oltre l'1 % in peso di semi incompleti e il 2 % in peso di semi rotti;

4°. per le partite che non abbiano i requisiti sopra indicati o che presentino deficienze di altro genere, la Commissione provinciale determinerà riduzioni proporzionali di prezzi. Riduzioni farà pure per i camolini che si requisiscono non oleati, poichè i relativi prezzi massimi fissati riguardano solo i camolini oleati;

5°. per la mezza grana o la risina si applicano i relativi prezzi massimi solo quando la merce sia in perfetto stato di conservazione normalmente asciutta e per la risina quando essa inoltre non contenga più del 5 % in peso di semi estranei e di impurità. I prezzi per la risina e la mezza grana sono per quintale netto, tela a computare a parte, merce vagone stazione partenza;

6°. l'assimilazione di varietà e di tipi non nominati nelle categorie della notificazione sarà fatta a giudizio delle Commissioni provinciali.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica pure una notificazione del Ministro della guerra, con la quale si stabiliscono i prezzi massimi della requisizione dei risi e risoni, della risina e mezza grana fino a nuova notificazione.

Ministero Pubblica Istruzione

NELLE UNIVERSITA'.

Cagliari: Careddu Cesare è incaricato dell'ufficio di assistente nell'Istituto di geometria descrittiva; De Francisci Giovanni, id. di economia politica; Sannia prof. Gustavo è incaricato dell'insegnamento della meccanica razionale.

Catania: De Mauro prof. Mario, ordinario di diritto e proc. penale, collocato in aspettativa per infermità; Majorana prof. Giuseppe è incaricato della supplenza all'insegnamento di diritto e proc. penale.

Macerata: D'Alessio prof. Francesco è incaricato dell'insegnamento di dir. amministrativo; Bossi prof. Umberto cessa dall'incarico dell'insegnamento di diritto internazionale; Marchi prof. Antonio, id. di diritto comunale.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

La Nuova legge sulle ferie giudiziarie

Giovedì è stato approvato dalla Camera dei deputati il disegno di legge di ritorno dal Senato (che gli aveva apportato alcune modificazioni) sulle «Ferie giudiziarie».

In forza di esso vi sarà da quest'anno un periodo unico ma completo di vacanze giudiziarie, fatta eccezione per gli affari urgentissimi. In tal modo tutti coloro che per varie ragioni hanno relazioni col Foro (magistrati, avvocati, cancellieri, notai, ufficiali giudiziari, uscieri ecc. ecc.) godranno di un periodo di riposo, riposo invocato fin dall'unificazione del Regno e che non si poteva ottenere col sistema del doppio turno.

La legge per la sua attuazione ha bisogno di norme particolari di esecuzione che sono già allo studio. L'applicazione della legge in quest'anno presenta delle difficoltà, però transitorie, a causa del non lieve numero dei magistrati mancanti perchè richiamati alle armi o perchè non assunti in servizio in seguito ai concorsi non banditi, numero che ascende a circa mille.

Ministero Marina

Avanzamento per esami.

Con rec. Decr. Ministeriale venne approvato il programma per l'esame d'avanzamento, a scelta, al grado di capitano e di abilitazione al grado di maggiore macchinista. L'esame si svolgerà sulle seguenti materie:

macchine marine (prova scritta e orale);
esercizio degli apparati motori (orale);
resistenza di materiali (id.);
tecnologia metallurgica (id.)

La Commissione sarà così composta: un ufficiale ammiraglio (presidente), un capitano di vascello o di fregata, un colonnello o ten colonnello macchinista un colonnello o ten. colonnello del genio navale (membri); un maggiore macchinista *segretario*.

Gli ufficiali dei piroscafi requisiti.

Agli ufficiali imbarcati dei piroscafi requisiti, aventi apparato motore di potenza uguale o inferiore ai mille cavalli – rimorchiatori esclusi – potranno essere conferiti gradi di ufficiali, tenuto conto dei titoli da ciascuno di essi posseduto.

Tale grado potrà però essere concesso, a giudizio del Ministero, soltanto a coloro i quali sono muniti della patente o del diploma di capitano di lungo corso, di capitano di gran cabotaggio e di macchinista navale oppure del certificato di scrivano e di avere a bordo già rango di ufficiale.

Quando non posseggano tali titoli potranno conseguire il grado stabilito dalla tabella annessa al D. L. del 13 giugno 1915.

Informazioni estere

DAL MESSICO.

New York, 24. — Notizie dal Messico smentiscono che il generale Herrera si sia rivoltato contro il generale Carranza in favore del generale Villa. Si smentisce pure che i rivoluzionari si siano impadroniti delle regioni petrolifere.

FRANCIA

UN GIUDIZIO SULL'ITALIA E SUL RE.

(S) **Parigi**, 24 — L'ex Ministro Hanotaux pubblica nel *Figaro* un articolo sull'Italia, tratteggiando specialmente la persona del Re.

«Ciò che gl'italiani hanno fatto nel loro paese è veramente ammirevole. Il popolo italiano ebbe una vivissima sensazione che la crisi europea arrivava per fornirgli l'occasione di sviluppare la sua piena ed intera potenza di spirito per vivere la sua vita. Evidentemente non tutto il popolo ebbe questa medesima aspirazione, ma l'ebbero i suoi capi e fra questi il più chiaroveggente, il più fermo fu il Re.

«Vittorio Emanuele III è – continua Hanotaux – uno degli uomini più colti, che mi sia stato dato di avvicinare. La sua conversazione, varia, grave, nutrita, rivela una profonda conoscenza degli uomini e delle cose. In complesso dà l'idea di una persona cosciente di sè stessa.

Popolo esercito e Re: queste sono le autorità veramente direttrici di questa crisi.

Per quanto concerne l'esercito, Hanotaux, l'ex Ministro degli Esteri ne elogia l'ammirevole organizzazione.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 24. — Nelle elezione politica di Market Harborough, il candidato del Governo è riuscito eletto con una forte maggioranza contro il suo competitore Gibson Bowles, indipendente, che difendeva i coscritti ammogliati, che non vogliono essere chiamati sotto le armi prima dei celibi. Gibson Bowles sosteneva le ragioni di un piccolo partito che attaccava il Governo asserendo che questo non aveva agito vigorosamente.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 24. — Théodor, decano degli avvocati di Bruxelles, prigioniero di guerra, internato in Germania, sarà graziato per intervento del rappresentante della Spagna a Bruxelles. Verrà posto in libertà oggi e condotto in Svizzera.

RUSSIA

(S) **Pietrogrado**, 24 — Il Consiglio dell'Impero ha terminato la discussione in seconda lettura del progetto di legge relativo all'imposta sul reddito. Tale imposta sarà applicata in ragione del sei per cento sui redditi a cominciare da 700 rubli e salirà fino al 12 per cento pei redditi di quattrocentomila rubli; essa entrerà in vigore nell'anno corrente.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A. I. e C.

Roma, 24 marzo 1916.

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, L. 1929 (art. 5) e D. M. 30 novembre 1914.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	81 70½
id. 3.50 % netto (emissione 1902)	80 80
id. 3.00 % lordo	54 —
REDIMIBILI	
Buoni del Tes. quinquenn. con scad. al 1 aprile 1917	99 37
" 1 ottobre 1917	99 10
" 1 aprile 1918	97 91
" 1 ottobre 1918	97 81
" 1 aprile 1919	96.97½
" 1 ottobre 1919	96.88
" 1 ottobre 1920	96.41
Prestito Nazionale 4½ 0/0 netto	90 92½
Prestito Nazionale 4½ 0/0 (2°)	92 72
Obblig. 3½ % netto redimibili (Categoria 1ª)	360 —
id. 3 % netto redimibili	349 —
id. 5 % del prestito Blount 1866	——
id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	378 39
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	——
id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	480 50
id. 3 % id. Maremmane	440 —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele	330 50
id. 3 % id. Lucca-Pistoia	378 —
id. 3 % della Ferrovia Livornesi A. B.	360 —
id. 3 % id. id. C. D. D.	361 —
id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana	553 —
id. 5 % per i lavori di risanam. città di Napoli	——
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % della Ferrovia Sarde (emiss. 1879-1882)	356 50
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	73 50
Cartelle di credito Com.e Prov. 4 %	——
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obblig. 4% con della città di Roma)	406 —
id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3.75 %	——
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	446 84
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	458 93
id. del cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	447 12
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3½ %	435 54
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3.75 %	470 —
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Tor. no 3½ %	455 —
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	484 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	466 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	440 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %	[illegible] —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	——
id. id. id. id. 4 %	486 50
id. id. id. id. 3½ %	[illegible]

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento dei doganali è fissato per oggi 25 marzo a L. 124.01.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 20 al 26 marzo per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in lire 124.00.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 24 Marzo 1916.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 30 del Codice di commercio accertato il giorno 23 marzo 1916 da valere per il giorno 25 marzo 1916.

Parigi	112 34 ½
Londra	31 95 ½
Svizzera	128 10 —
New York	6 60 ½
Buenos Ayres	2 83
Lire oro	123 73 ½

CORSO DEI CAMBI

(Comunicato della Camera di Commercio di Roma

Media ufficiale – Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 (accertato il giorno 24 marzo 1916)

Piazze	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	112.30	112.60	112.25	112.55
Londra	31.93	31.98	31.94	32.—
Svizzera	127.85	128.15	127.93	128.25
New York	6.67	6.70	6.68	6.71
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	123.98		123.78	

BORSA DI PARIGI

		23	24
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	63.—	63.25
Rend. Franc. 3½ % amm. nuova	»	90.76	90.75
Tunisine	»	318.—	320 —
Rendita Argentina 1896	»	—.—	78.—
Rendita Argentina 1900	»	77.25	77.60
Obbl. bulgara 4½ % oro 1907	»	237 —	— —
Rendita egiziana 4 % unificata	»	87.30	87.70
Rend. spagnuola esterna 4 %	»	93.—	93.85
Rendita russa 4½ % 1906	»	85.95	85.80
Rendita russa 5 % 1909	»	76.45	78.75
Rendita turca	»	57 —	— —
Banca di Francia	»	4800 —	4850 —
Credito Fondiario	»	650 —	— —
Crédit Lyonnais	»	1060 —	1060 —
Banca Ottomana	»	434 —	438 —
Metropolitain	»	417 —	422 —
Azioni Suez	»	4010 —	4040 —
Thomson	»	560 —	— —
Andalous	»	351 —	355.—
Obblig. Lombarde antiche	»	175.—	176 —
Nord Espagne	»	423 —	424 —
Saragozza	»	415 —	415 —
Rio Tinto	»	1768 —	1765 —
Chartered	»	14.50	—.—
De Beers	»	309.50	308.50
Prestito francese 5% liberato	»	88.30	88.25
» » » non liberato	»	88.30	88.25
Cambio su Italia	fr.	88.— a 90.—	88.— a 90.—
Chèq. su Londra	fr.	28.41. 28.47.	28.45 28.50

BORSA DI LONDRA

	23	24
Nuovi Consolidati	57 1/4	57 1/4
Rend. spagnuola esterna nuova	——	91 3/8
Egiziano nuovo	77 1/2	77 1/2
Rendita Giapponese 4 %	70 1/2	70 1/2
Uruguay 3½ %	62 3/8	62 3/8
Marconi	1 15/16	1 29/32
Argento in verghe	27 7/8	28 1/2
Rame contanti	115 1/4	115 1/2
Prestito francese	85 3/8	86 1/4

Sono state ritirate dalla Banca d'Inghilterra lire sterline 375.000.

(S) **Amsterdam**, 23. — Cambio su Berlino guilders 41.52 ½ – 41.62 ½.

(S) **Madrid**, Cambio su Parigi 87.65 – 87.50.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile.

Nella calma della Prateria

ROMANZO

di

LEONE DE TINSEAU

Il mio amatissimo padre ha impiegato questa intera veglia, che fa pensare ciascuno di noi al proprio avvenire, a parlarmi con gli occhi pieni di lacrime di voi e dell'avvenire mio. Conosco ora *per intero* le ragioni che consigliarono la vostra partenza; ma se vi dicessi che comprendo del tutto queste cose, mentirei. Quale delitto io abbia commesso, venendo alla luce sulla destra di un fiume invece che sulla sinistra... è cosa di cui non arrivo a farmi idea molto chiara... non importa: se ciò non è un delitto è, per lo meno, una disgrazia; ed io lo so per prova.

«Naturalmente le antiche ragioni che furono causa della vostra partenza costituirebbero una tortura al vostro ritorno. Amico, ritornate senza timore. Che è che vi spaventa? Che cosa spaventa il padre mio? Che io finisca con l'amarvi troppo e che divenga... una persona molesta?

«Ebbene, ve lo ripeto, potete tornare pure senza scrupolo e senza apprensione di alcuna specie: i due pericoli a cui ho alluso non sono da temere. Per cominciare dal secondo, io non sarò mai molesta; no, mai molesta: questa parola vi dice tutto e voi potete comprenderlo. Lo prometto; parola di Irene di Oberkorn! Vedrete E se non sarò molesta non sarò neppure infelice; in ogni caso, lo sarò molto meno di quanto non lo sia adesso lungi da voi!

«Quanto all'altro pericolo, non vi deve impensierire più di questo. No; voi non dovete temere che il mio cuore si dia a chi non può accettarlo; e ve ne dirò, per la prima e l'ultima volta, la ragione, *il male è fatto!*

«Arrivederci presto, non è vero?

«La vostra migliore amica

«*Irene d'Oberkorn*»

«*P. S.* – Mio padre ignora che vi ho scritto questa letterina. Non mi sembra di avere agito male; anzi mi sembra di aver fatto meglio regolandomi così».

Maurizio rispose alla «letterina» con queste semplici parole:

«Sì, voi siete e sarete sempre la mia amica migliore. Lo sapevo prima di partire; lo so meglio ancora, dopo aver riveduta Parigi, e non voglio sapere altro. Fra poche settimane ritornerò presso di voi».

L'indomani mattina il generale diceva a Cleguerec, nel restituirgli le righe di Irene dopo averle lette:

— Ella chiama questo canto di giovane martire, una letterina! E' semplicemente sublime. Che creature singolari sono le donne! Quando ci danno la loro vita, è una cosa naturalissima; quando ci offrono un fiore, è una grazia di cui dobbiamo ringraziarle ginocchioni, sino al termine dei nostri giorni. Ma con tutto ciò, caro amico mio, non vorrei trovarmi al vostro posto, no, perdio,... neppure se vi pigliaste la mia palla.

Il soggiorno di Maurizio nella capitale trascorreva senza incidenti seri, e, per dir tutto, il suo congedo — come egli lo chiamava — volgeva al suo termine senza che egli ne avesse usufruito come sperava. I piaceri gli sorvolavano sul capo come l'inchiostro sopra una pagina imbevuta d'olio. Dopo avere frequentata la società con vera frenesia egli se ne ritraeva a poco a poco; non perchè non vi fosse trattato col debito riguardo, ma negli stessi riguardi egli sentiva la voluta benevolenza che si usa allo straniero di passaggio, al viaggiatore povero, col quale lo stringere un nodo più intimo, equivarrebbe a semplice perdita di tempo.

Le sole case che egli frequentava regolarmente, quasi ogni giorno, quella delle Montadaphin e l'altra del generale, non erano certo il ritrovo dell'allegria, specialmente la prima. Egli vedeva la bella fanciulla della quale credeva conoscere tutti i dolori, divenire ogni giorno più mesta e pensierosa, come un fiore, cui un bruco nascosto roda il calice. Che poteva fare per ridarle profumo e splendore? Nulla, neppure parlare di oblio e di rassegnazione perchè egli ignorava — come lo ignoravano tutti — che la rottura era compiuta. L'unica cosa che poteva tentare era distrarre Simona; ed era con vero piacere che egli la vedeva scuotere lungi da sè, nei loro colloqui, l'angoscia che tendeva ad aggravarsi sempre più.

Non vi erano sulla terra due esseri femminili più opposti di Irena e Simona: tuttavia Maurizio rimase stupito nello scoprire egli stesso fra loro delle relazioni indefinite e misteriose, qualche cosa come l'aria di famiglia che notasi tra due sorelle, nonostante la dissimiglianza dei tratti. Ad ogni istante le domande, le riflessioni, i silenzi della signorina di Montdaphin gli facevano volgere il pensiero, con un sussulto alla signorina d'Oberkorn. Alle volte egli interrompeva bruscamente una delle sue proprie frasi, credendo di averla già detta: l'aveva detta, infatti, ma nella Casa Grigia, due o tre mesi prima; e, contrariamente a quanto si potrebbe credere, era la meno vicina delle due figure che rischiarava questi riverberi del suo pensiero!

Tuttavia, parlando a Simona, Cleguerec aveva senza saperlo delle intonazioni affettuose che non gli erano naturali quanto parlava con altri; ella, da parte sua, lo ascoltava con religiosa fiducia e quando le aveva promesso di venire alla sera essa rifiutava senz'altro, ogni divertimento. Allora, sotto pretesto che la madre era stanca, faceva chiudere a tutti l'uscio di casa, ciò che, invece, non impediva alla povera marchesa di dover restare in piedi fino a mezzanotte. Sul principio essa prendeva parte alla conversazione, mentre sua figlia e Maurizio si scambiavano le notizie mondane, poi, quando il discorso scivolava lentamente sopra un soggetto, sempre identico, Cleguerec — senza accorgersene — restava solo a parlare. Era, del resto, un vero piacere sentirlo affermare come bisogna assai spesso compatire coloro che hanno conosciuto un grande amore, ma più coloro la di cui vita rimarrà sempre incompleta per non averlo conosciuto.

Allorchè una sera confessò che egli non aveva mai amato, la signorina di Montdauphin chiuse gli occhi per estinguervi una scintilla troppo viva. E, quella sera stessa, baciando la figlia ad capezzale del proprio letto, la marchesa rimase sorpresa scorgendola come radiante di beltà.

«Cara creatura; pensò. Avrà ricevuto qualche lieta notizia di leggiù.»

Un altro giorno, poichè Maurizio faceva allusione alla sua prossima partenza per l'America, Simona ebbe un moto nervoso che somigliava quasi ad un movimento collerico e, sentendosi guardata con sorpresa, disse:

— Io non appartengo alla categoria di quelle per le quali l'avvenire è un soggetto di grata conversazione!

Pochi minuti dopo Cleguerec, divenuto malinconico, si congedò dalla madre e dalla figlia. La signorina di Montdauphin, che aveva ancora gli occhi umidi di lagrime, fece:

— Arrivederci, mio caro amico!

Questa frase, un po' marcata, non rimase a lungo senza spiegazioni. Verso le due, l'indomani, si recò a casa di Maurizio, cosa che accadeva alquanto di rado per quanto vi fosse tra loro communanza d'interessi.

Il colloquio si aggirò, in principio, su cose indifferenti; ma Sigismondo guardava tratto tratto l'amico con certi occhi che si sarebbe potuto credere stesse per saltargli al collo... Provò successivamente tre diverse sedie, delle quali una era già occupata da un cappello; mise fuoco al tappeto con un tizzo col quale cercava invano di riaccendere la sigaretta; e s'introdusse in tasca la scatolina dei cerini tesagli dall'ospite. Finalmente con la cera ilare e soddisfatta di uno che si asside sulla poltrona di un dentista, cominciò:

— Signore, voi siete il solo uomo di Parigi al quale direi ciò che sto per dire. Io non sono nè bello, nè brillante, nè utile, nè celebre: non possego cavalli e non m'intendo di sport: non saprei distinguere una dama di cuori da un fante di picche; e porto un titolo che è proprio mio, come può attestarlo chi ha firmato il diploma, essendo ancora in vita... In una parola, io non ho alcuno di quei requisiti atti a far girare il capo a una fanciulla; ma — vi è un ma — la rendita della mia fortuna, composta esclusivamente di valori da portafogli, sono salite l'anno scorso a novantamila lire.

Scienze e Lettere

GRAVI NOTIZIE DELLA SPEDIZIONE ANTARTICA DI SHACKLETON

(S) **Londra, 24.** Giungono da fonte australiana cattive notizie sulla spedizione antartica di Shackleton.

Secondo un radiotelegramma l'*Aurora* sarebbe partita alla deriva nell'Oceano antartico spezzando la sua ancora mentre si trovava alla base del mare di Ross, e mentre un drappello di dieci uomini era sbarcato a terra.

Questo drappello, composto del cap. Mackintosh, che aveva l'incarico delle operazioni sulle coste australiane del continente antartico, e di nove altri membri della spedizione, resta così isolato dalla terra.

Le conseguenze di questo fallo sono che, se anche Shackleton riesce a traversare il continente antartico a bordo del suo bastimento *Endurance*, siccome non troverà l'*Aurora* ad attenderlo alla base, egli e il suo drappello saranno costretti a rimanere un anno di più sulla costa del mare di Ross.

CROCE ROSSA

OBLAZIONI A FAVORE DELLA CROCE ROSSA

Somme precedente	L.	5.188.458,59
Oldroyde Sons L.td di Londra	»	707,25
Comitato di propaganda della Croce Rossa Italiana, Milano	»	2.112,50
Prof. Giuseppe Bonamici, Correggio (2 cart. Prest. Naz.)	»	200,—
Delegato Italian Red Cross War Relief Fund Bombay	»	4.038 —
Bassi Giuseppina insegnante a Caldebosco Sopra	»	5 —
Ricavo vendita marche nelle Scuole	»	1.905,61
Operai della fabbrica Giuntoli e Cecchini, Acquacalda (Lucca)	»	26,70
Cassa Depositi e Prestiti (Sottoc. mensile)	»	600 —
Lino da Brignano, Cogno (Brescia)	»	1,65
Antonio Rizzo, Strongoli	»	7,35
Rev. Nicola Cervigni, Trisia (elem. raccolte)	»	56,05
Delegato Gen. Cr. Rossa It. a Santiago oblaz. racc. dal Comitato Pro-Patria di Punte Arenas	»	2.675 —
Oblazioni varie per vendita cartol.	»	6,55
Truppler, Cuneo (R.ta Savoia)	»	21,80
Marchesa Teoldoli	»	25 —
American Express Company, Genova	»	140 —
Cav. Tusi	»	100 —
Soc. San Gaetano di Hannover	»	111 —
American Express Company, Genova	»	155 —
Id. id. id. Napoli	»	50,—
Id. id. id. Genova	»	5.000 —
V. D'ambrosio, Philadelphia, Pa	»	645 —
Soc. Duchessa d'Aosta Club e S. Antonio Tox	»	817,89
Soc. Generale Gustavo Fara di New York per mezzo di S. A. R. la Duchessa d'Aosta	»	250 —
Soc. Giordano Bruno di Roseland	»	670 —
	L.	5.198.974,84

SPORTS

Corse ai Parioli

Iscrizioni e forfaits del giorno 24 marzo 1916 — ore 15

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1916

Undicesimo giorno - Domenica 26 marzo.

Premio dei Castelli (vendere L. 2000 m. 1400) Ilia (3000), Canegrate (3000) Teverina (2000) Portofino (4000), Biguarda (5000), Gitana (3000), La Perla (3000).

Premio Pythagoras (hand. asc. L. 2500 m. 1600). Rimangono iscritti: Imbersago (60) Santerno (57 ½) Rasas (56) Easling (47).

Premio Ellington (L. 6000 m. 2200). Rimangono iscritti: Autour, Peerless, Il Falco, Brunelleschi.

Premio determination (hand. disc. L. 3000 m. 2100). Rimangono iscritti: Flower Boy (57), San Marco (52 ½), Wadi (50), Tucano (50), Iberina (47).

Dodicesimo giorno - Giovedì 30 marzo

Premio Chiasso (hand. disc. vendere L. 2500 m. 1200 Milabro (4000), Ilia (4000) Portofino (4000), Kikuja (4000), Baltea (4000), Frans Hals (4000), La Perla (4000), Niguarda (4000).

Premio Monterotondo (hand. disc. L. 3000 m. 1600) Milabro, Iberina Tamburello, Gull, Galliflora, Rasas, Wadi, Gaffe.

Premio Frascati (hand. disc. L. 2500 m. 2400) Santerno, Autour, Il Falco, Galliflora, Rasas, Varese, Niagara, Serpedonte, Quirida.

Premio del Municipio di Roma (steeple-chase hand. disc. L. 5000 m. 3500) Canrobert, Not Guilty, Dardo, Lavena, Ardena, Boni Ami, Colange, Moretto Mac Mahon.

NOTE D'IGIENE

LA FARINA DI BANANE

Si è magnificata da molti la banana fino a sostenere che la farina di questo frutto aveva un potere nutritivo straordinario.

Ora è vero che la banana è un frutto sanissimo, molto raccomandato anche per i bambini perchè asettico, scevro di germi e di polveri ricco di amido (21.5%) più nutriente della pera per esempio.

Ma il signor E. Collin negli *Annali delle falsificazioni* protesta con ragione contro l'asserzione commerciale che la farina di banane è ventinove volte più nutriente della farina di grano. Essa lo è invece molto meno.

Se si considerano le cifre date dal signor Armand Gautier sul valore alimentare delle differenti farine, stimato in calrose si constata che la farina di banana fornisce 345 calorie, laddove (per lo stesso peso di 100 grammi) il tapioca la farina di grano, di segala, di avena di riso, di grano saraceno, di piselli, di lenticchie, di fagiuoli, di soja, di castagne ne forniscono tutte di più da 352 a 431.

La farina di banane è dunque, dal punto di vista alimentare, inferiore a tutte quelle sorraccitate, essa è particolarmente povera in albuminoidi, capaci di concorrere alla riparazione dei tessuti e, siccome oltre a ciò essa costa quattro o cinque volte più cara, si fa un detestabile affare, economicamente ed alimentariamente facendone uso. Anche a prezzo uguale essa è inferiore, come alimento, alle farine enumerate.

In tali condizioni è meglio attenersi a quelle.

Mangiamo dunque la banana, è un frutto sano e gustoso, ma non attribuiamo alla sua farina delle virtù che, secondo il signor Collin, sono immaginarie e usurpate.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 25 Marzo — Annunziazione di M. V.

Leva il sole alle 6.7 — Tramonta alle 6.25

Leva la luna alle 0.28 m. – Tramonta alle 0.13 m.

L'Ave Maria suona alle 6 3/4.

Rebus.

o o o
o o
o || o
al al o o al al
o o
o o o

Spiegazione del giuoco precedente:

Eboli.... perchè tutte le donne sono *d'Eboli.*

ASTE, APPALTI E CONCORSI

ROVALINO - MUNICIPIO - 28 Marzo - Costruzione edificio Comunale L. 40.216

MINISTERO LAVORI PUBBLICI e CATANZARO - R. PREFETTURA - *27 Marzo* - Costruzione di muro e di controriva, terrazzamento e muri di sottofondazione per il consolidamento delle trane in contrada Mavilla - Portello, minaccianti l'abitato di Cirò, L. 116.800.40.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI e COSENZA - R. PREFETTURA - 28 Marzo - Inalveamento tronco vallivo del torrente Citrio compreso fra la provinciale Rossano-Corigliano e la ferrovia Sibari-Reggio in territorio di Rossano. L. 134.500.

PERUGIA - R. PREFETTURA - 28 Marzo - Manutenzione per il sessennio 1916-1921 delle seguenti strade

S. Todeste, 1° tratto, per L. 58.520,12.
S. Eugubina, 2° tratto, per L. 48.840,80.
S. Gubbio-Umbertide, per L. 19.700,50.
S. Branca, per L. 41.474,10.

MASSA MARITTIMA - MUNICIPIO - 29 Marzo - Costruzione fabbricati nel cimitero Urbano Cauzione provvisoria L. Mille.

VELLETRI - R. SOTTOPREFETTURA - 28 Marzo - Vendita in due lotti di piante di quercia (cerri, farnetti, lecci) marcibili nella selva marittima situata nel territorio e nella proprietà del comune di Terracina L. 61.101

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		4.70	2.36	4.26	13.40 16.—	14.17 19.05	18.26 22.10
Pisa-Genova	2.70	6.55		12.30	16.10	21.—	23.15
Falconara-Ancona	8.—		12.50	14.55	16.35b	22.30	
Firenze-Milano	8.—	4.10	14.55	19.5	18.30c	21.5	22.50
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto				10.10			
Castellammare A.	5.0 a)	8.8	13.—	18.20e	19.30		
Tivoli							
Civitavecchia			16.5		feriale		
Frascati	8.10	12.10		19.55	20.10	21.40	festivo
Velletri-Terracina	6.30	12.45	16.[illegible]				
Velletri				20.25	feriale	21.[illegible]	festivo
Fiumicino	5.44		7.46	12.25	18.6	20.10	
Mandela-Subiaco		5.5	13.—	18.20			

a) = Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		4.6	4.26	20.25	12.— 23.15	14.[illegible] 22.[illegible]	17.16
Genova-Pisa	4.—	9.10	6.28		16.40	18.[illegible]	21.26 23.50
Ancona-Foligno		4.15		10.40b	14.20	19.50	22.—
Milano-Firenze	6.40	9.30	10.15	16.50	18.7	23.—	
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		8.30					
Castellammare A.			4.10	1.30	15.—	20.10	23.45
Grosseto		11.20					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	5.40	14.10			feriale		
Frascati	7.20	9.40	14.56		20.55	21.40	festivo
Terracina-Velletri		9.20		16.10		20.40	
Velletri	5.5						
Fiumicino	8.—	11.20	16.40	22.25	21.30d		
Subiaco-Mandela	8.26		4.30	18.—	20.15		

b) da Fabriano — c) da Avezzano — d) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER

Frascati 6.30 – 8 – 9 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 (feriale 20.30 fest.

Velletri: 6.25 – 7.55 – 9.25 – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 18.3 (fino a Genzano) – 18.25 – 19.15 (feriale fino a Genzano) 20.25 festivo.

Marino (Via Grottaferrata) 7.10 – 8.40 fest. – 10.10 – 11.40 – fest. – 13.10 – 14.40 fest – 16.10 – 17.40 – 19.10.

Marino (via Albano) 7.5 – 8.35 – 10.51 – 11.35 – 13.5 – fest. 14.35 – 16.5 – fest – 17.35 – 19.5

Da Frascati per Velletri: 6.15 – 7.20 – 8.50 – 10.20 – 11.50 – 13.20 – 14.50 – 16.20 – 17.50 – 19.20 – 20.50 feriale (fino a Marino) 21.20 festivo (fino a Marino)

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Trastevere - Viterbo

Partenze da Roma 7.30 – 12.15 – 18

Arrivo a Roma 9.18 – 14.9 – 20.44.

Roma - Marino - Albano

Partenze da Roma – 12.15 – 18.10.

Arrivi a Roma 7.35 14 – 20.10.

Roma - Anzio - Nettuno

Partenze da Roma 7 – 12.15 – 18.

Arrivi a Roma 7.5 – 14 – 20.10.

Tramvay Roma-Tivoli

	ant.	om.	misto			
Roma p.	6.50	6.—	8.40	9.30	12.—	16.30
Scamb. K. 16	—.—	6.40	7.19	—.—	12.46	16.9
Bagni a.	6.36	—	7.31	10.10	13.—	16.21
V. Adriana	—.—	—.—	7.49	10.25	13.20	16.38
Tivoli	—.—	—.—	8.4	10.52	13.37	16.5
	misto	ant.				ant. om.
Tivoli	—.—	7.10	10.30	13.5	18.25	18.35
V. Adriana	—.—	7.22	10.36	13.19	16.48	—.—
Bagni	—.—	7.36	10.59	13.32	17.1	18.59
Scamb. K. 16	7.19	7.51	11.10	—.—	17.17	—.—
Roma	8.5	8.22	11.53	14.26	18.—	19.50

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma – 6.5 – 9.— – 17.—

Arrivi a Roma – 8.40 – 16.40 – 19.40.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali